



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro dipendente in Emilia-Romagna: effetti della crisi pandemica e successiva ripresa a livello settoriale

dati aggiornati a dicembre 2021

Indice

Premessa.....	3
Principali evidenze sulle dinamiche del lavoro dipendente per macro-settore di attività economica	4
2. Focus manifattura: dinamiche per pseudo sezione manifatturiera	20
3. Focus terziario: dinamiche per sezione ATECO nei servizi..	37
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	55

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna a livello settoriale (sezioni e pseudo sezioni ATECO). I flussi mensili sono basati sulle serie storiche destagionalizzate.

La redazione del report è stata ultimata il 18 luglio 2022. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PREMESSA

□ La presente nota si pone l'obiettivo di analizzare per ciascuna sezione/pseudo-sezione ATECO l'impatto dell'emergenza pandemica sulla dinamica del lavoro dipendente nel corso 2020 e l'intensità della ripresa nel 2021.

□ I dati qui presentati si riferiscono al flusso stagionalizzato delle attivazioni, cessazioni e relativo saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna a livello settoriale (sezioni e pseudo-sezioni ATECO), elaborati dall'Agenzia regionale per il lavoro a partire dalle Comunicazioni Obbligatorie del SILER. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2021.

□ I flussi mensili sono elaborati sulla base dei dati stagionalizzati, ossia depurati dalla componente di stagionalità e dagli effetti di calendario. La procedura di stagionalizzazione adottata dall'Agenzia (vedi allegato

metodologico) consente di effettuare un'analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente regionale, anche attraverso il confronto di dati infra-annuali (mensili e/o trimestrali).

□ Nell'ambito del lavoro dipendente vengono prese in considerazione le seguenti tipologie contrattuali: tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato.

□ Per ciascun settore si propongono quattro figure di sintesi: la dinamica congiunturale mensile delle attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente (gennaio 2018-dicembre 2021; dati stagionalizzati); il saldo mensile (attivazioni-cessazioni; dati stagionalizzati) nel medesimo periodo; i dati di sintesi annuali (2018, 2019, 2020 e 2021) e la dinamica di lungo periodo delle posizioni dipendenti cumulate (gennaio 2008-dicembre 2021; dati stagionalizzati).

Principali evidenze - Macrosettori di attività economica - 1

□ A causa della pandemia da Covid-19 **nel 2020 il flusso di contratti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna** aveva subito **nel complesso dell'economia** una contrazione significativa, sia delle attivazioni (-18,7% rispetto al 2019) sia delle cessazioni (-18,3%). In seguito all'adozione delle misure di «lockdown», le assunzioni mensili (sulla base dei dati destagionalizzati) erano cadute del 37,4% sia a marzo (rispetto al mese di febbraio) sia ad aprile (rispetto a marzo), invertendo il segno a partire da maggio con la progressiva riapertura delle attività economiche, per poi tornare in segno negativo a fine anno a seguito del peggioramento delle condizioni sanitarie ed il conseguente nuovo inasprimento delle misure di emergenza.

□ Tra i **macro-settori di attività economica**, una riduzione più intensa si è rilevata nel Terziario (dove a livello annuale le attivazioni rispetto al 2019 sono diminuite del 22,2% e le cessazioni del 21,8%) e nell'Industria in senso stretto (con

variazioni negative rispettivamente pari al 19,1% e al 17,9%). Poco più contenuta, invece, nelle Costruzioni (-15,6% le attivazioni e -18,5% le cessazioni).

□ In termini di **saldo attivazioni-cessazioni**, il **bilancio complessivo del 2020** è stato comunque positivo (con 12.747 posizioni in più rispetto alla fine del 2019), ma in deciso rallentamento a confronto con l'anno precedente quando le posizioni in più erano state 19.840. Nel corso del 2020, la perdita di posizioni dipendenti si era concentrata nei mesi del «lockdown» (oltre 30 mila unità perse tra marzo e maggio), poi interamente recuperata già nel corso di ottobre.

□ Il saldo positivo nell'economia regionale rappresenta la sintesi di una crescita delle posizioni di lavoro nel Terziario (8.895 unità in più) e nelle Costruzioni (+3.461) e di una sostanziale stazionarietà in Agricoltura (+274) e nell'Industria in senso stretto (+117). Con l'eccezione dell'Agricoltura, che si caratterizza per dinamiche del tutto peculiari, maggiormente

Principali evidenze - Macrosettori di attività economica - 2

legate ai periodi di raccolta e particolarmente sensibile agli eventi atmosferici straordinari, in tutti gli altri macro-settori si è osservato l'impatto (più o meno intenso) del «lockdown» primaverile, il successivo recupero a partire da maggio e un nuovo rallentamento (industria e costruzioni) o un vero e proprio peggioramento (servizi) alla fine dell'anno.

□ Il **2021** si è contraddistinto per una **netta ripresa nel flusso di contratti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna**, sia in termini di attivazioni (+20,9% rispetto al 2020) sia di cessazioni (+17,0%). Tra i macro-settori di attività economica, l'aumento più intenso si è rilevato nell'Industria in senso stretto, dove a livello annuale le attivazioni sono cresciute del 35,0%. Al di sopra della variazione media regionale anche la dinamica delle attivazioni nei Servizi (+24,7%) e nelle Costruzioni (+23,2%). Unico settore in controtendenza è quello dell'Agricoltura, che riporta una riduzione di poco inferiore al 5% per il secondo anno consecutivo sia per le assunzioni che per le cessazioni.

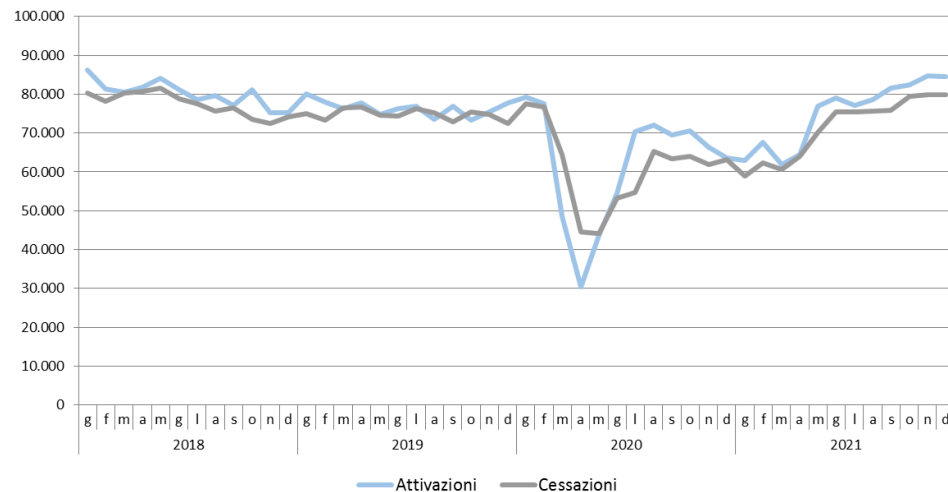
□ In termini di **saldo attivazioni-cessazioni**, il **bilancio del 2021** è stato molto positivo, con una crescita in accelerazione rispetto agli anni precedenti, pari a 44.282 posizioni di lavoro in più rispetto a fine 2020. Quasi il 55% delle nuove posizioni dipendenti nasce nel settore dei Servizi (24.212 posizioni in più), a cui si aggiungono 14.838 posizioni create dalle imprese regionali dell'industria in senso stretto e 5.089 nel settore delle Costruzioni.

Dinamica delle attivazioni, cessazioni e saldo per macrosettore

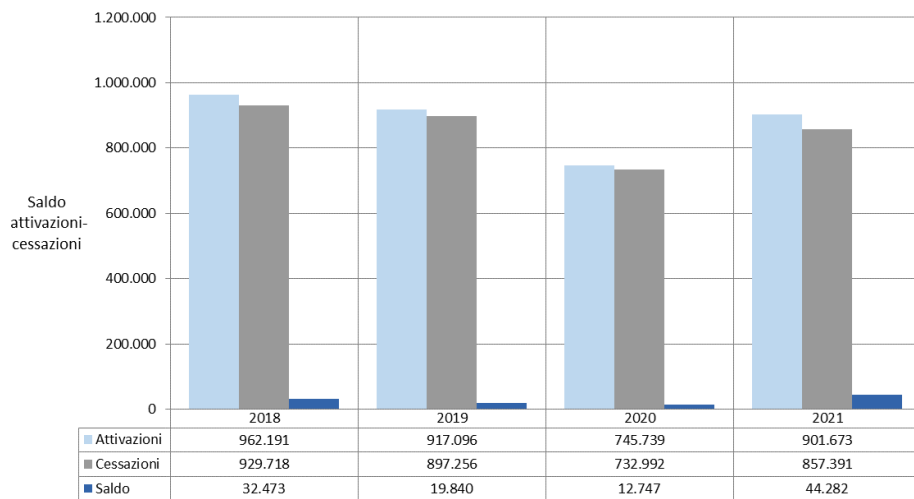
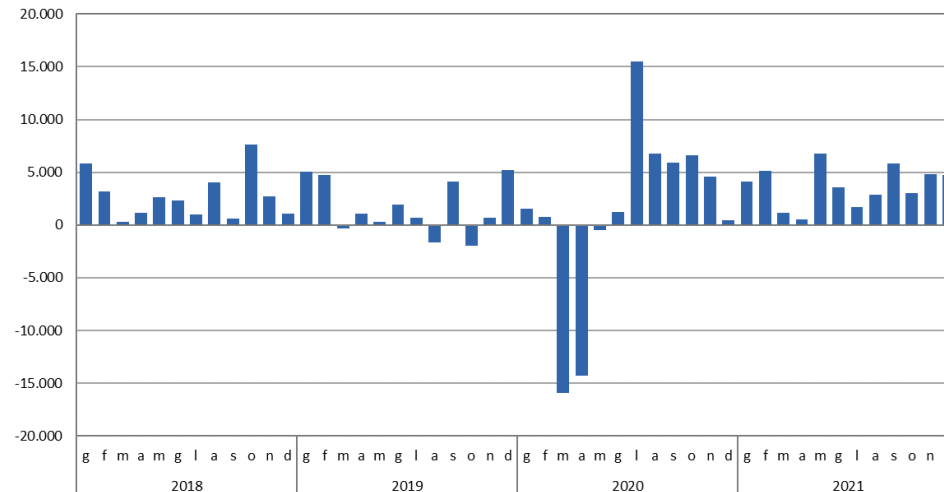
	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	135.862	135.588	274	129.545	129.402	143
Industria in senso stretto	117.240	117.123	117	158.324	143.486	14.838
Manifattura (CA - CM)	113.396	113.395	1	153.978	139.437	14.541
Altre industrie (B+D+E)	3.844	3.728	116	4.346	4.049	297
Costruzioni (F)	34.618	31.157	3.461	42.646	37.557	5.089
Servizi	458.019	449.124	8.895	571.158	546.946	24.212
Commercio, alberghi e ristoranti (G+I)	139.670	149.725	-10.055	181.673	172.145	9.528
Altri servizi	318.349	299.399	18.950	389.485	374.801	14.684
TOTALE ECONOMIA	745.739	732.992	12.747	901.673	857.391	44.282

TOTALE ECONOMIA

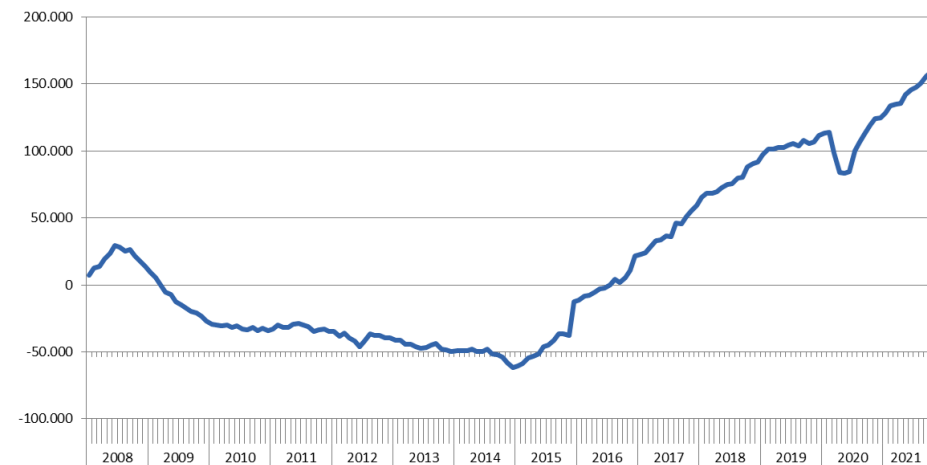
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Principali evidenze - dinamiche nell'industria in senso stretto - 1

□ L'impatto della pandemia nel 2020 nell'industria in senso stretto aveva determinato una contrazione dei flussi di attivazioni e cessazioni. Nella manifattura regionale le attivazioni erano calate del 19,2%, mentre le cessazioni del 18,2%. Di qualche punto percentuale più contenuta, invece, la dinamica negativa delle Altre industrie (-16,7% le attivazioni; -6,5% le cessazioni). In termini di saldo delle posizioni di lavoro la dinamica nell'industria in senso stretto è rimasta pressoché stazionaria.

□ All'interno della manifattura, nel 2020 solo il settore dei prodotti chimici e quello dei computer, apparecchi elettronici e ottici sono riusciti a chiudere l'anno con una crescita, seppur limitata, delle assunzioni. Tutti gli altri settori manifatturieri hanno visto ridursi le comunicazioni obbligatorie, con intensità variabile. Le contrazioni più intense delle attivazioni hanno riguardato le imprese tessili, di abbigliamento e accessori (-39,3%) e il settore dei macchinari

e apparecchi (-29,8%). Le variazioni negative più contenute si sono invece rilevate nel settore dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (-7,8%). In termine di saldo (attivazioni - cessazioni), la contrazione più marcata ha riguardato i prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, compensata innanzitutto dalla crescita rilevata nei prodotti alimentari, bevande e tabacco e nei mezzi di trasporto.

□ La ripresa del 2021 è stata particolarmente evidente nel settore industriale, anche rispetto ai flussi di contratto. Le attivazioni sono cresciute nell'anno attorno al 35,0%, crescita sostenuta principalmente dalla manifattura regionale (+35,8%), dove a partire da marzo 2022, il flusso mensile di attivazioni si è riportato stabilmente al di sopra del livello di febbraio 2020 (mese precedente il lockdown, che può essere preso come riferimento per il confronto rispetto al periodo pre-pandemico), che conferma la ripresa consolidata durante tutto l'anno trascorso. Per quasi tutte le sotto-sezioni manifatturiere la

Principali evidenze - dinamiche nell'industria in senso stretto - 2

crescita del 2021 ha consentito di recuperare il livello di attivazioni del 2019, con l'eccezione del settore farmaceutico (66,4% del dato 2019), che però movimentata un numero ridotto di contratti, del settore tessile, abbigliamento e accessori (77,2%) e di quello degli apparecchi elettrici (97,4%).

□ Grazie ad una crescita più contenuta delle cessazioni (+22,5% nell'industria in senso stretto), **nei dodici mesi del 2021 sono state create 14.838 posizioni di lavoro in più rispetto alla fine del 2020, delle quali 14.541 nelle imprese manifatturiere.**

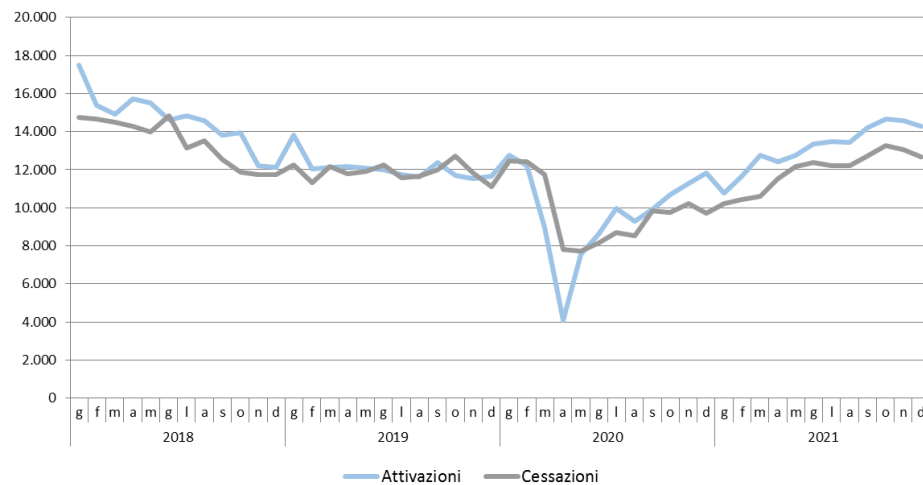
Tra i settori manifatturieri solo l'**industria della moda** vede ridursi anche nel 2021 le posizioni dipendenti (-508 unità), sebbene ad un ritmo più contenuto di quanto osservato sia nel 2019 (-1.023) sia nel 2020 (-1.338). La crescita delle posizioni manifatturiere è stata trainata invece dalle imprese dei **macchinari e apparecchi** (+4.426 unità), dal settore dei **metalli di base e prodotti in metallo** (+4.013). Seguono il settore

della fabbricazione di gomma, materie plastiche e prodotti ceramici (+1.454 unità), l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (+1.381) e il settore delle altre attività manifatturiere (+1.129), che includono la fabbricazione di mobili, gioiellerie, fabbricazioni di strumenti musicali, giocattoli e articoli sportivi, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature.

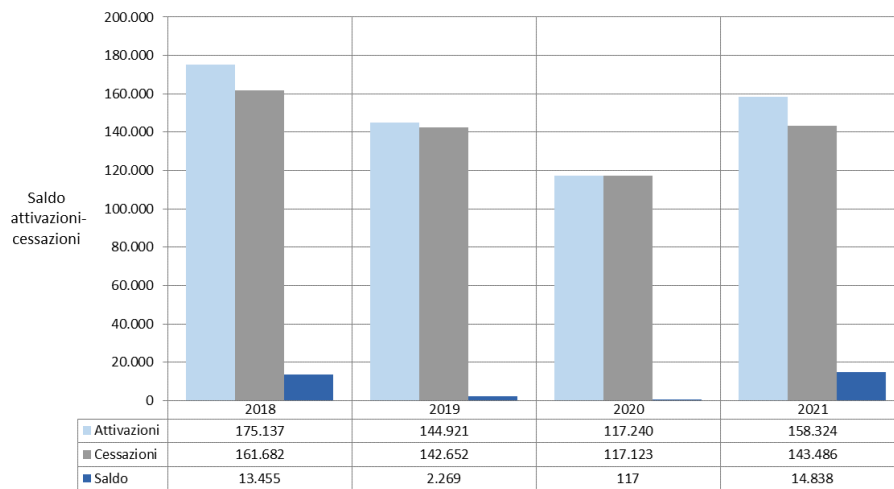
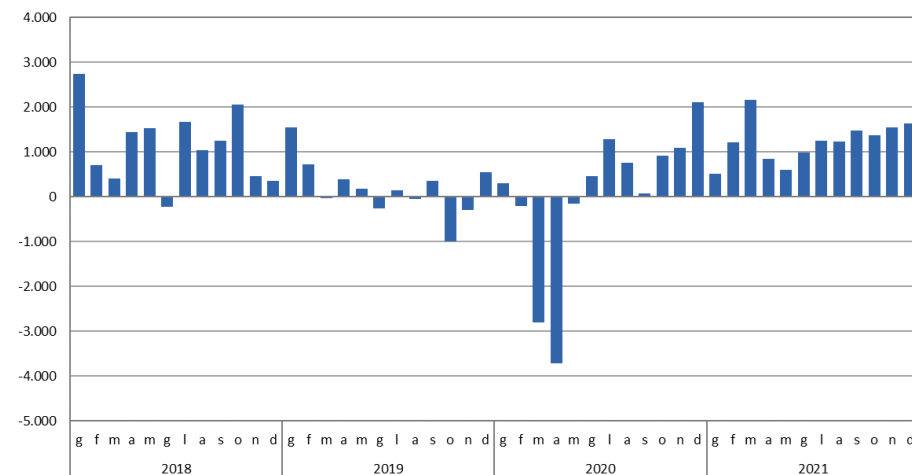
□ Grazie alla dinamica positiva dell'ultimo anno, il **saldo cumulato di lungo periodo** è tornato stabilmente in terreno positivo. A fine 2021 si contano in regione poco più di 3 mila posizioni dell'industria in senso stretto in più rispetto al 31 dicembre 2007 (circa 1,3 mila posizioni manifatturiere in più).

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

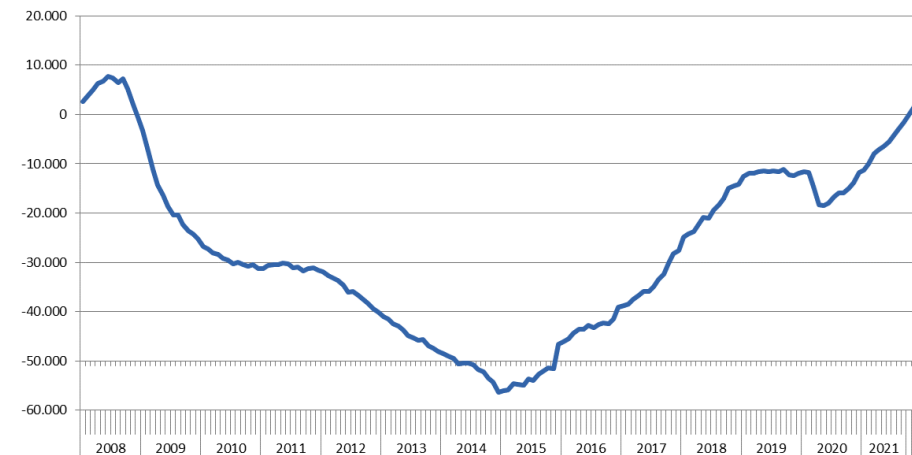
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

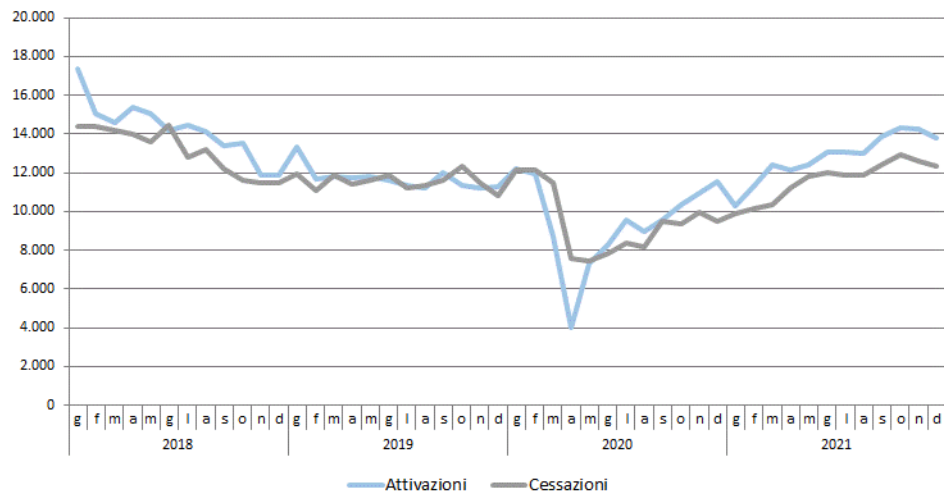


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

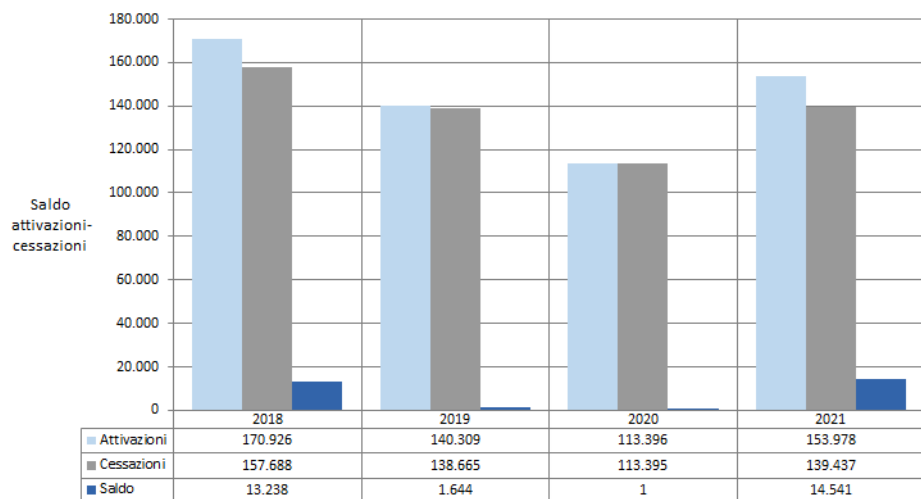
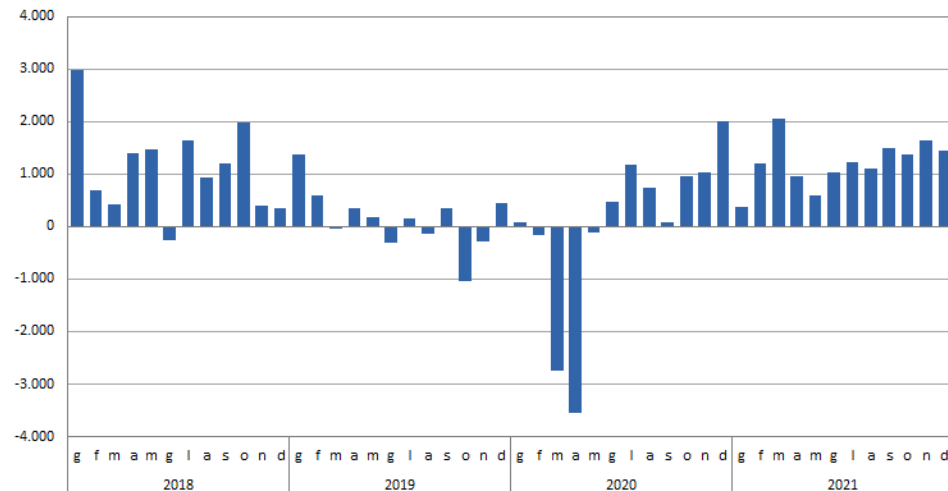


MANIFATTURA

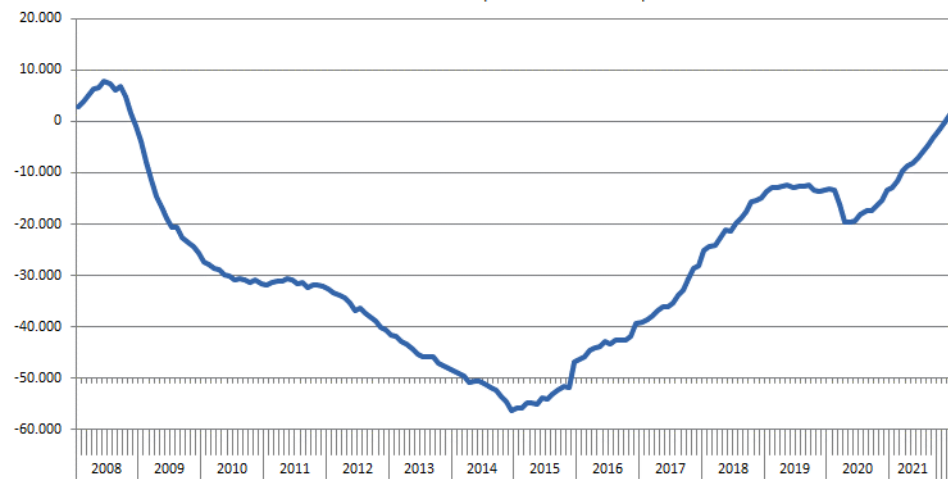
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



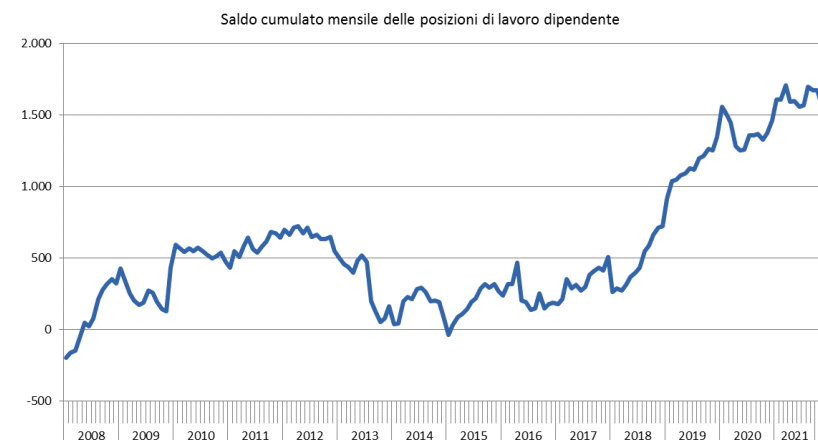
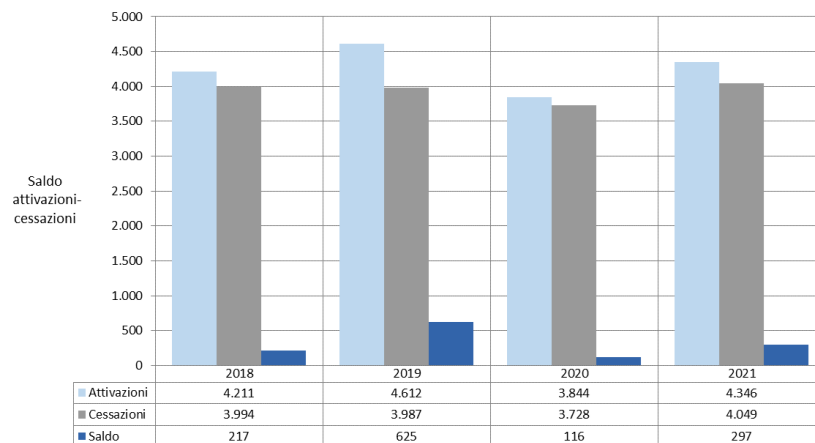
Pseudo-sezioni manifatturiere

	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	32.844	31.982	862	35.566	34.185	1.381
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	5.437	6.775	- 1.338	6.914	7.422	- 508
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.597	4.826	- 229	6.518	6.143	375
<i>CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	-	-	-	-	-	-
CE. Sostanze e prodotti chimici	3.951	3.573	378	5.089	4.556	533
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	677	588	89	598	619	- 21
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.114	10.657	- 543	15.059	13.605	1.454
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	23.783	24.045	- 262	36.073	32.060	4.013
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.514	2.254	260	3.022	2.616	406
CJ. Apparecchi elettrici	3.728	3.412	316	4.572	4.071	501
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	12.858	13.277	- 419	22.633	18.207	4.426
CL. Mezzi di trasporto	3.929	3.432	497	6.107	5.240	867
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.933	8.529	404	11.775	10.646	1.129
TOTALE MANIFATTURA	113.396	113.395	1	153.978	139.437	14.541

ALTRE INDUSTRIE

Nelle Altre industrie vengono incluse le seguenti sezioni ATECO: B. Estrazione di minerali da cave e miniere; D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria; E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.



	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	236	243	-7	326	360	-34
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	446	549	-103	621	638	-17
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3.162	2.936	226	3.399	3.051	348
TOTALE ALTRE INDUSTRIE	3.844	3.728	116	4.346	4.049	297

Principali evidenze - dinamiche nelle Costruzioni

□ **Anche il settore delle Costruzioni ha sofferto nel 2020** a seguito delle misure straordinarie adottate per contenere la diffusione dei contagi da Covid-19. La contrazione di attivazioni (-15,6%) e cessazioni (-18,5%) è risultata più contenuta dell'economia media. La perdita di posizioni dipendenti è rimasta circoscritta tra marzo e aprile 2020 ed è stata interamente assorbita già nel corso del mese di luglio 2020. La ripresa del settore ha sicuramente potuto beneficiare, parallelamente alla riapertura delle attività, anche dei vari incentivi stanziati a livello nazionale per l'edilizia privata. A fine dicembre 2020 risultavano esserci 3.461 posizioni dipendenti in più rispetto al 31 dicembre 2019.

□ **L'andamento settoriale nel 2021 è stato ampiamente positivo.** Le attivazioni nel corso dell'anno sono cresciute del 23,2% rispetto al 2020, più di quanto rilevato nell'economia complessiva, crescita che ha consentito di superare i livelli pre-pandemici (2019). Le cessazioni, cresciute del 20,5%, sono

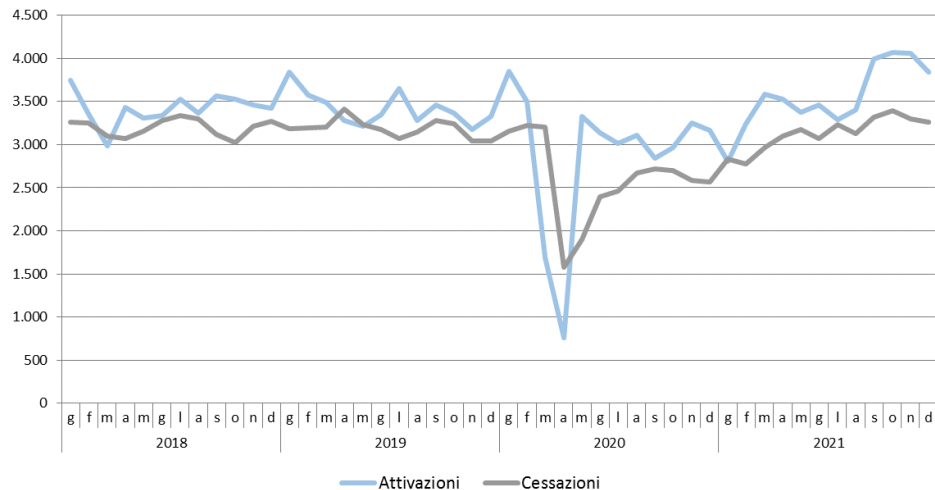
ancora leggermente al di sotto del livello 2019.

□ Tale dinamica ha consentito un'**accelerazione della crescita occupazionale del settore**: il saldo 2021, pari a 5.089 unità, è nettamente superiore al 2020 (+3.461 unità), e quasi doppio al 2019 (+2.780).

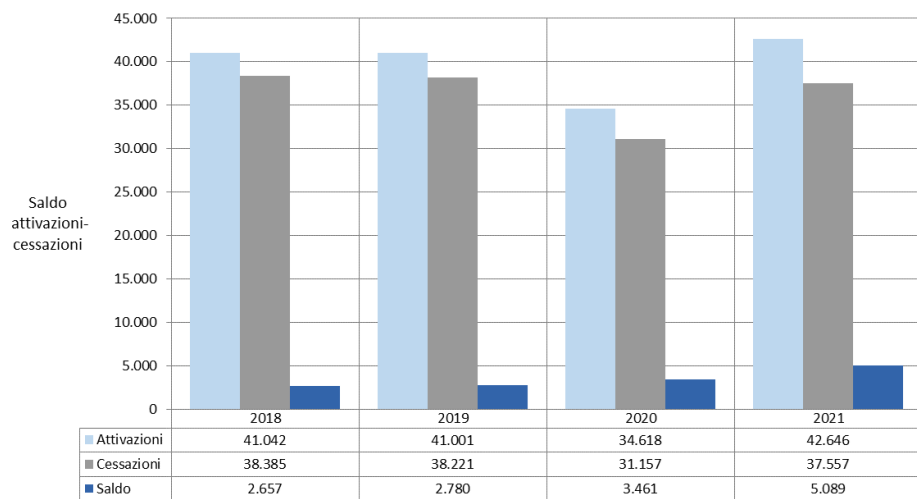
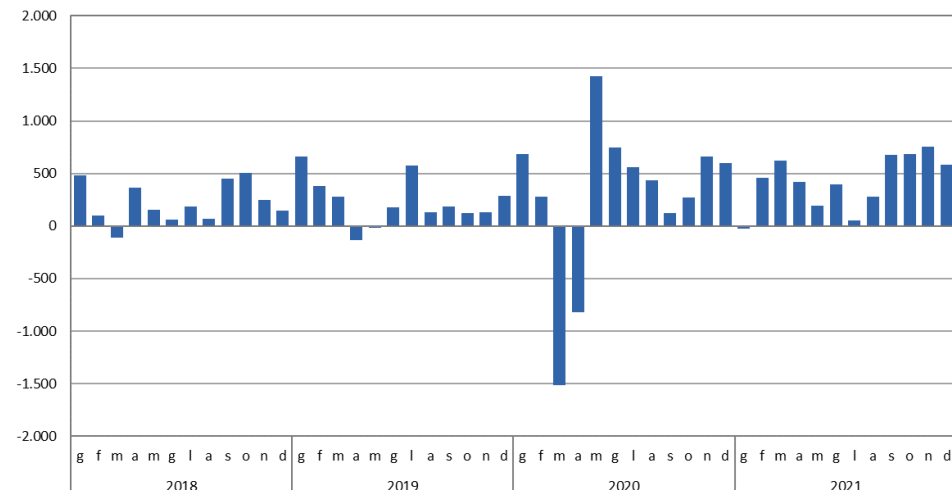
La dinamica positiva iniziata con più stabilità a partire dal 2018 non è però stata sufficiente a recuperare le perdite accumulate dal settore dopo la crisi del 2008. A fine dicembre 2021, infatti, risultano esserci ancora quasi 11 mila posizioni dipendenti in meno rispetto alla fine del 2007.

COSTRUZIONI

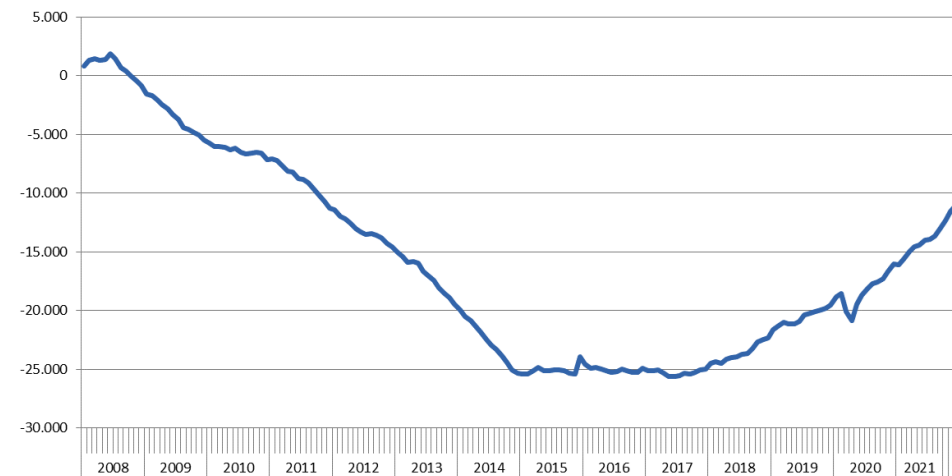
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Principali evidenze - dinamiche nei servizi - 1

□ Anche per il terziario regionale la pandemia nel 2020 ha determinato una riduzione a due cifre sia delle attivazioni (-22,2%) sia delle cessazioni (-21,8%).

Tra i servizi, nelle attivazioni sono stati maggiormente penalizzati l'area commerciale (-24,1% le attivazioni), i servizi di alloggio e ristorazione (-40,6%) e le attività legate all'intrattenimento (-39,0%).

□ Nonostante la dinamica negativa dei flussi, il bilancio del 2020 in termini di saldo delle posizioni di lavoro è stato comunque positivo: nei dodici mesi in regione sono state create 8.895 posizioni dipendenti in più rispetto a fine 2019. Tra le sezioni terziarie, i saldi negativi che hanno caratterizzato in particolare le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-8.706 unità), il commercio all'ingrosso e al dettaglio e le attività di riparazione (-1.349) e le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-1.153), sono state compensate dalla dinamica positiva degli

altri settori, tra cui si segnala, ad esempio, l'istruzione (+10.326 unità), il settore della sanità e assistenza sociale (+3.739) e il trasporto e magazzinaggio (+2.697).

□ La ripresa del 2021 che ha coinvolto anche il terziario regionale (+24,7% le attivazioni; +21,8% le cessazioni) non è stata sufficiente per riportarsi al di sopra dei flussi rilevati nel 2019. Il flusso annuale delle attivazioni nel 2021 è stato pari al 97% del dato 2019. Osservando la dinamica mensile, si evidenzia come a partire da maggio 2021 il flusso mensile di attivazioni del macro-settore si è portata stabilmente al di sopra del livello di febbraio 2020 (mese pre-lockdown).

Considerando invece i flussi annuali, il rimbalzo delle attivazioni nel 2021 ha consentito di recuperare le perdite del 2020 in alcuni settori, come ad esempio il caso dell'istruzione; delle attività professionali, scientifiche e tecniche; della sanità e assistenza sociale (in questi settori

Principali evidenze - dinamiche nei servizi - 2

il flusso di attivazioni del 2021 si è riportato sui livelli del 2019, o li ha superati). **Il ritardo maggiore permane invece nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione.**

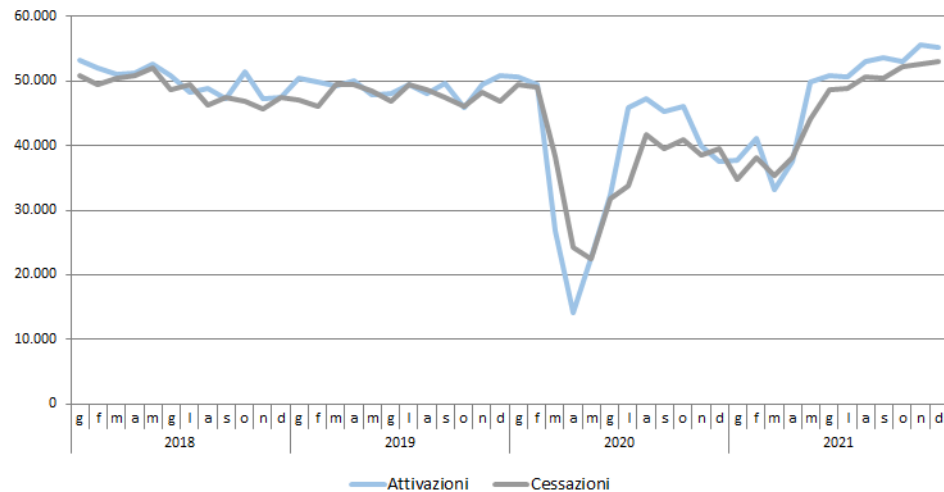
□ **Il saldo complessivo dell'intero settore nell'anno 2021** è di 24.212, quasi tre volte superiore rispetto al dato 2020 (+8.895) e superiore anche alla crescita rilevata nel 2019 (+14.487). Tra le **sezioni terziarie che hanno maggiormente contribuito alla crescita del 2021** si segnalano in particolare i servizi di **alloggio e di ristorazione**, dove sono state create 5.840 posizioni dipendenti, non sufficienti però ad assorbire la contrazione del 2020, e il **commercio all'ingrosso e al dettaglio**, le cui 3.688 posizioni in più hanno invece colmato il gap causato dalla pandemia. Dopo un 2020 che era risultato positivo, **è proseguita la crescita occupazionale nel trasporto e magazzinaggio** (+2.939 unità), nella **sanità e assistenza**

sociale (+2.614), nell'**istruzione** (+2.525).

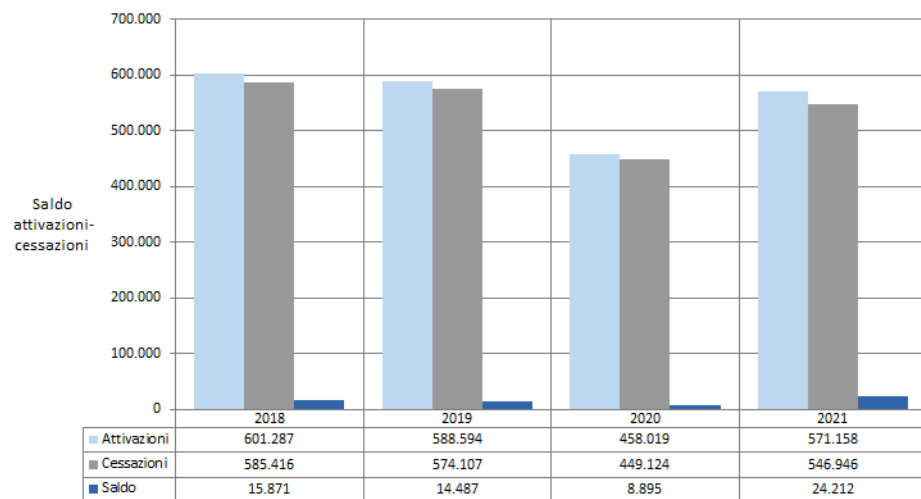
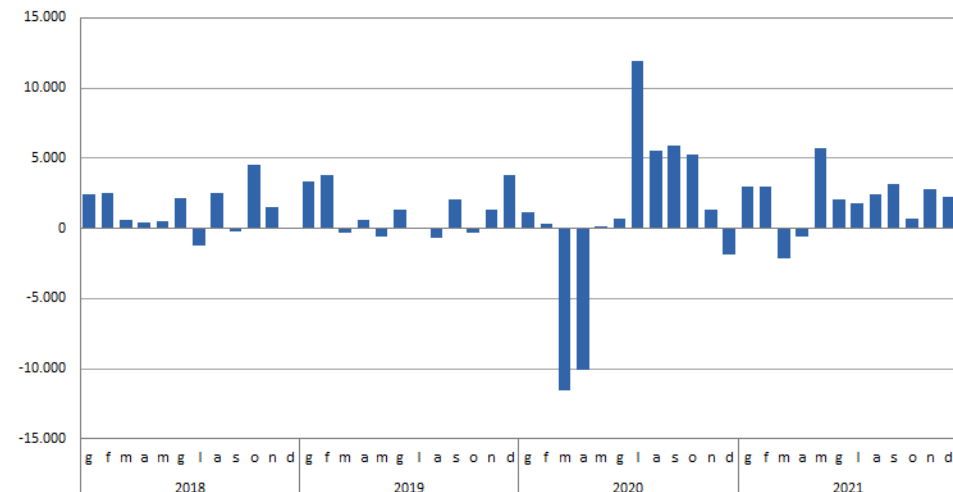
□ A differenza degli altri macro-settori, la **dinamica di medio lungo periodo del terziario è stata particolarmente positiva**, soprattutto a partire dal 2015, a conferma della progressiva terziarizzazione dell'economia regionale. A fine 2021 risultano esserci 175.522 posizioni dipendenti in più rispetto alla fine del 2007.

SERVIZI

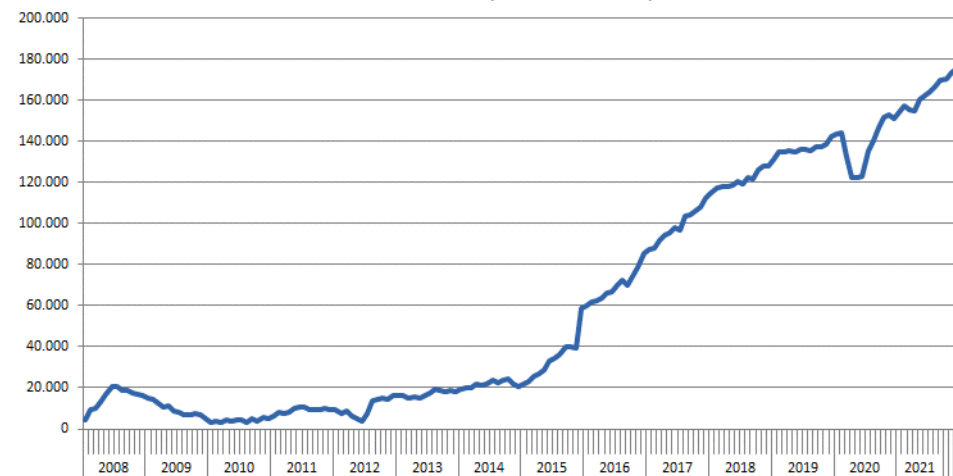
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Sezioni ATECO dei servizi

	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	58.068	59.417	- 1.349	70.193	66.505	3.688
H. Trasporto e magazzinaggio	58.852	56.155	2.697	67.268	64.329	2.939
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81.602	90.308	- 8.706	111.480	105.640	5.840
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.852	9.234	618	15.333	13.478	1.855
K. Attività finanziarie e assicurative	2.192	3.037	- 845	2.761	3.229	- 468
L. Attività immobiliari	1.582	1.488	94	1.915	1.715	200
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.979	13.285	694	18.330	16.712	1.618
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.353	47.572	1.781	58.210	56.542	1.668
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27.141	25.314	1.827	34.045	33.061	984
P. Istruzione	81.110	70.784	10.326	109.256	106.731	2.525
Q. Sanità e assistenza sociale	35.514	31.775	3.739	35.841	33.227	2.614
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21.792	22.945	- 1.153	27.158	26.535	623
S. Altre attività di servizi	14.140	14.899	- 759	16.671	16.532	139
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Non classificato</i>	-	-	-	-	-	-
TOT. SERVIZI	458.019	449.124	8.895	571.158	546.946	24.212

Focus manifattura:

dinamiche per pseudo-sezioni

manifatturiere



Sottosezioni ATECO della Manifattura - 1

□ Nelle pagine seguenti viene presentato l'**andamento dei principali settori della manifattura**, per i quali dati mettono in evidenza un alto livello di eterogeneità, sia con riferimento all'entità dello shock conseguente all'emergenza sanitaria ad inizio 2020, sia alla tempistica ed al livello del recupero. Come già accennato nella precedente sezione, nella maggior parte dei casi la ripresa del 2021 ha consentito il recupero di quanto perso a causa della pandemia nel 2020.

□ Il settore dei **Prodotti alimentari, bevande e tabacco** risulta, assieme al settore dei metalli di base e dei prodotti in metallo, tra i settori manifatturieri principali nell'economia regionale, anche in termini di flusso di attivazioni e cessazioni. Nel 2021 ha generato 35.566 attivazioni di contratti di lavoro dipendente, pari al 23% del totale della manifattura.

Nell'anno il saldo è stato positivo per 1.381 posizioni dipendenti, in crescita rispetto a quello del 2020 (+862 unità) e in linea con il periodo pre pandemico (nel 2019 le posizioni in più erano state 1.314).

□ Il settore dei **prodotti tessili, abbigliamento ed accessori**, già provato da un ridimensionamento strutturale dell'occupazione dipendente, è tra tutti quello che evidenzia la performance più critica, non avendo recuperato i livelli pre-pandemia. A livello di attivazioni e cessazioni la dinamica del 2021 è risultata positiva dopo due anni, ma non sufficiente a riportare il livello al di sopra del 2019. Anche nell'ultimo anno il saldo del settore è stato negativo (-508 unità), aggravando ulteriormente l'emorragia occupazionale degli anni precedenti. Nel lungo periodo, il saldo cumulato si mostra ancora pesantemente negativo (11.264 posizioni in meno rispetto alla fine del 2007).

□ Nel 2021, nel settore del **Legno e prodotti da legno, carta e stampe**, la crescita delle attivazioni rispetto all'anno precedente è stata pari al 41,8%, sufficiente a riportarsi al di sopra del dato 2019. La leggera contrazione delle posizioni dipendenti nel 2020 è stata interamente riassorbita nel

Sottosezioni ATECO della Manifattura - 2

2021.

□ Il settore degli **articoli in gomma e materie plastiche e degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (che ricomprende il settore delle ceramiche), reduce da una doppia contrazione delle attivazioni nel 2019 e 2020, ha fatto segnare un rimbalzo positivo nel 2021, con una crescita del 48,9% delle attivazioni. Il saldo del 2021 è stato positivo per 1.454 unità, consentendo pertanto di assorbire interamente le 1.083 posizioni perse nel biennio 2019-2020.

□ Il settore delle **Sostanze e prodotti chimici**, diversamente dal resto della manifattura, ha visto crescere il flusso di attivazioni anche nel 2020 (+5,5%), con un'accelerazione nel 2021 (+28,8%). Dinamica positiva anche per il saldo annuale (378 posizioni in più nel 2020 e 533 nel 2021).

□ Andamento simile anche per il **settore dei Computer, apparecchi elettronici e ottici**, le cui attivazioni erano cresciute del 3,0% nel 2020 ed hanno subito un'accelerazione

nel 2021 (+20,2%). Il saldo moderatamente positivo nel 2020 (+260 unità), si è consolidato nel 2021 (+406).

□ Il settore degli **Apparecchi elettrici**, nonostante il rimbalzo del 2021, non ha recuperato pienamente il livello di attivazioni rispetto al 2019 (97,4% del dato 2019), mentre in termini di saldo attivazioni-cessazioni ha visto crescere le posizioni dipendenti per il secondo anno consecutivo (alle 316 posizioni in più del 2020 si sono aggiunte altre 501 posizioni nel 2021).

□ Il settore dei **Macchinari ed apparecchi** ha generato nel 2021 oltre 22,6 mila attivazioni, pari a circa il 15% del totale manifattura. Il loro numero, dopo la contrazione del 29,8% nel 2020, è risultato in crescita del 76% nel 2021, riportandosi ampiamente al di sopra del livello 2019.

In termini di posizioni di lavoro, già nel 2019 si era rilevato un rallentamento nella crescita occupazionale (solo 481 posizioni in più, dopo la crescita di 4.191 unità nel 2018), a

Sottosezioni ATECO della Manifattura - 3

cui è seguita la contrazione conseguente alla crisi pandemica (-419 unità). La ripresa del 2021 ha determinato una significativa accelerazione della crescita, con 4.426 posizioni dipendenti in più rispetto alla fine del 2020.

□ Per quanto riguarda il settore dei **Mezzi di trasporto**, dopo la contrazione del 22,6% delle attivazioni nell'anno della pandemia, il flusso del 2021 si è riportato al di sopra del periodo pre-pandemico: nell'ultimo anno le attivazioni del settore sono state 6.107, il 55,4% in più rispetto al dato 2020 e pari al 120,3% del livello 2019. A fine 2021 risultano 867 posizioni in più rispetto ad un anno prima, in accelerazione a confronto con il 2019 e il 2020 (quando erano state create rispettivamente 495 e 497 posizioni di lavoro), ma ancora lontano dal saldo del 2018 (+1.518 unità).

□ Infine un andamento simile si osserva nel settore dei **Prodotti delle altre attività manifatturiere**, che include la fabbricazione di mobili, gioiellerie, la fabbricazione di

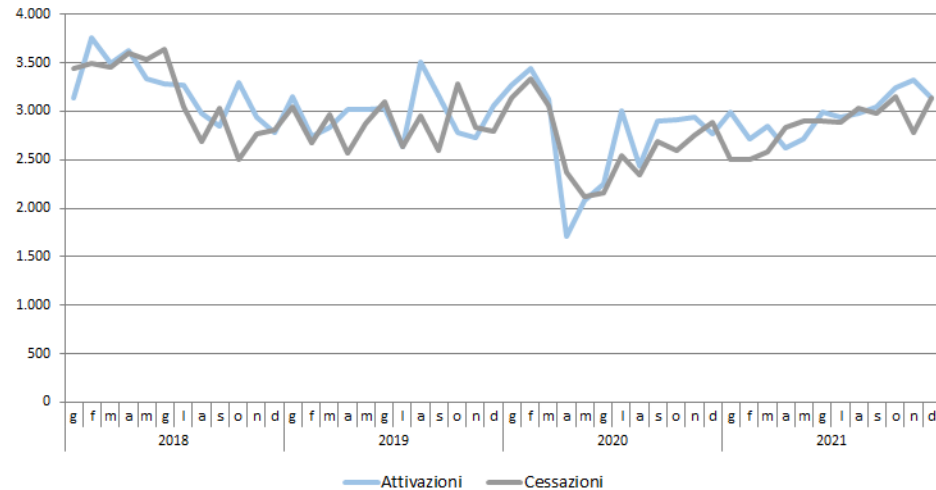
strumenti musicali, giocattoli e articoli sportivi, la riparazione e installazione di macchine e apparecchiature, e che ha movimentato nel 2021 circa 11,8 mila attivazioni e 10,6 mila cessazioni. Dopo un biennio (2019-2020) di flussi in contrazione, il 2021 ha visto un rimbalzo, che ha consentito anche un'accelerazione della crescita delle posizioni dipendenti (+1.129 unità).

Pseudo-sezioni manifatturiere

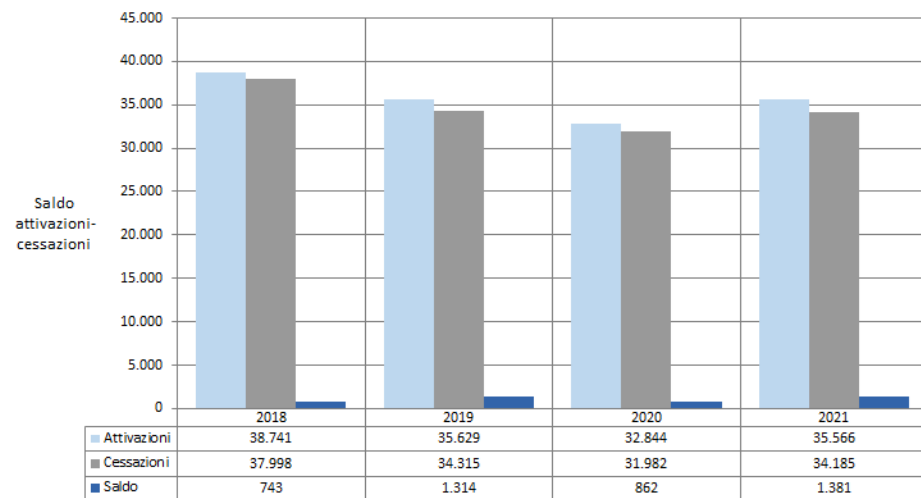
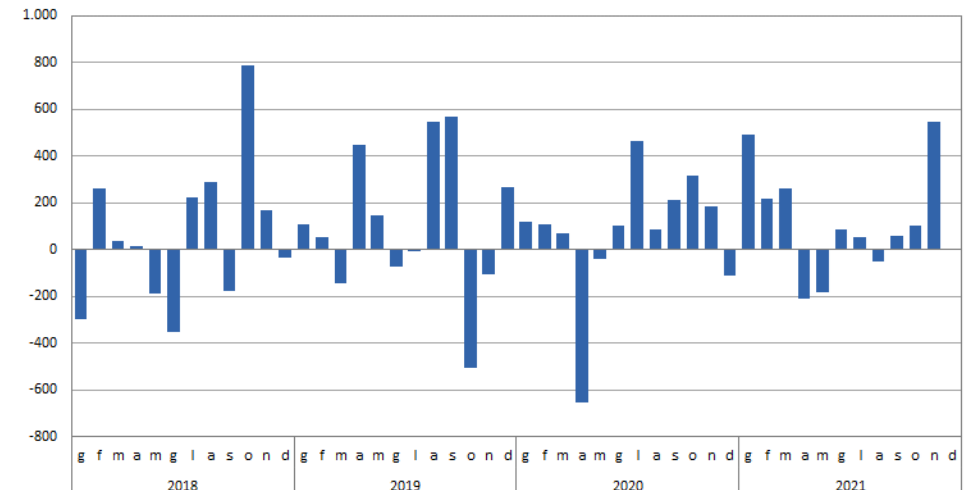
	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco	32.844	31.982	862	35.566	34.185	1.381
CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	5.437	6.775	- 1.338	6.914	7.422	- 508
CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.597	4.826	- 229	6.518	6.143	375
<i>CD. Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	-	-	-	-	-	-
CE. Sostanze e prodotti chimici	3.951	3.573	378	5.089	4.556	533
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	677	588	89	598	619	- 21
CG. Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10.114	10.657	- 543	15.059	13.605	1.454
CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	23.783	24.045	- 262	36.073	32.060	4.013
CI. Computer, apparecchi elettronici e ottici	2.514	2.254	260	3.022	2.616	406
CJ. Apparecchi elettrici	3.728	3.412	316	4.572	4.071	501
CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.	12.858	13.277	- 419	22.633	18.207	4.426
CL. Mezzi di trasporto	3.929	3.432	497	6.107	5.240	867
CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.933	8.529	404	11.775	10.646	1.129
TOTALE MANIFATTURA	113.396	113.395	1	153.978	139.437	14.541

CA. Prodotti alimentari, bevande e tabacco

Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



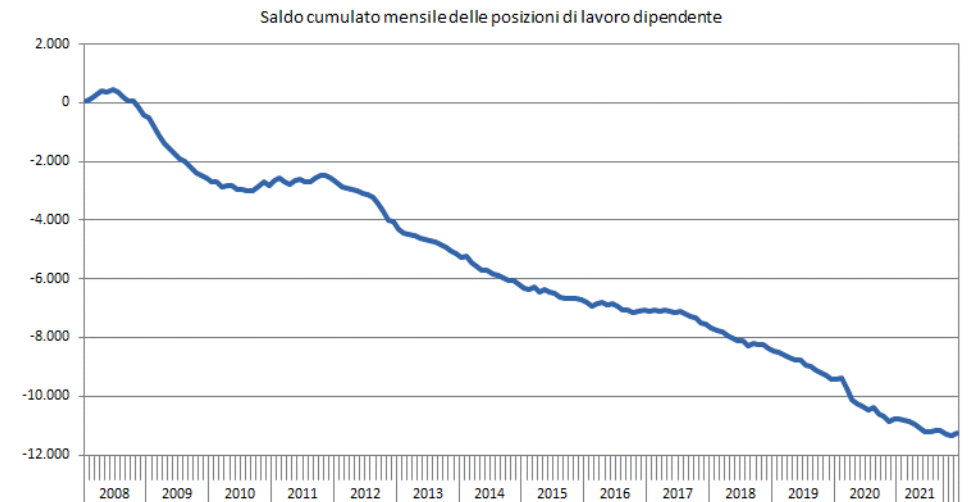
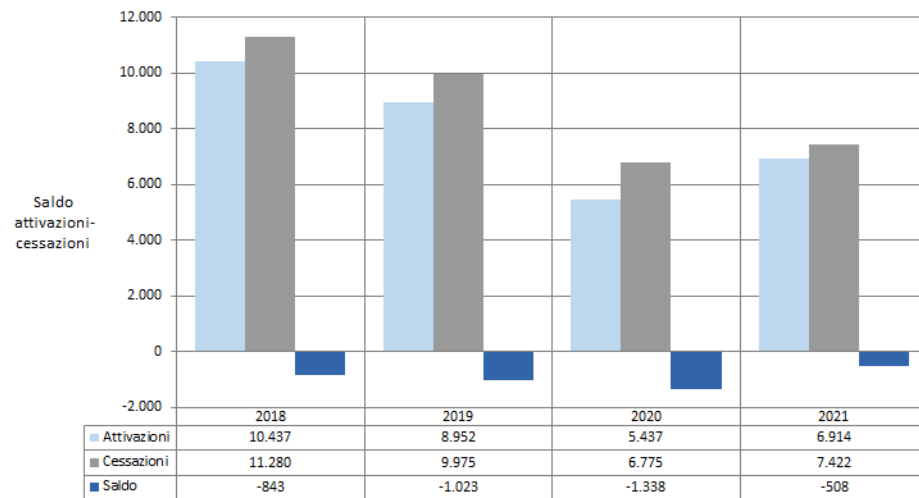
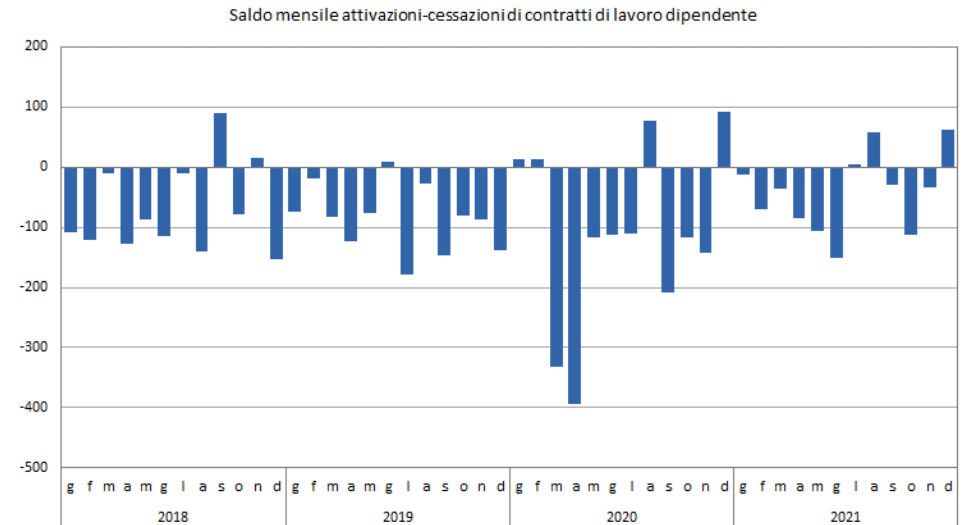
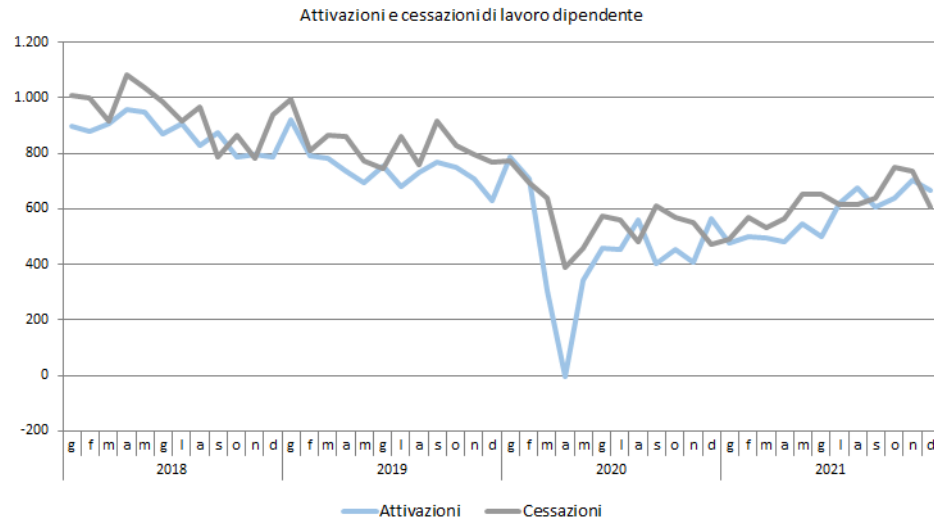
Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

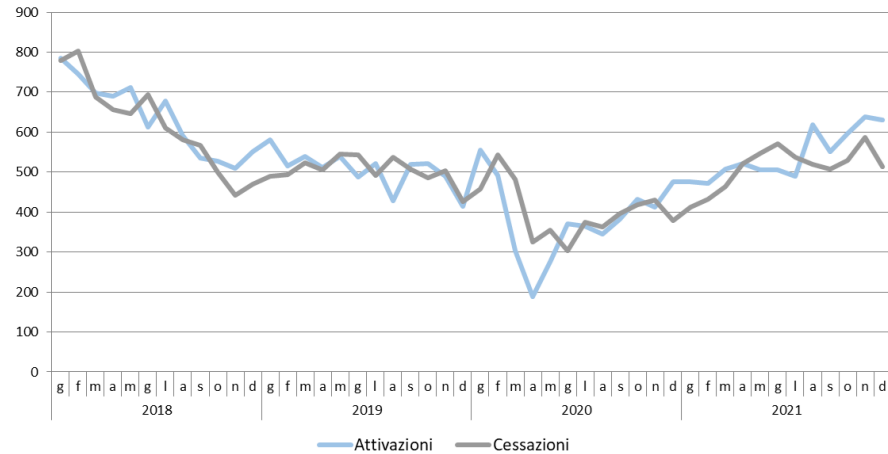


CB. Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

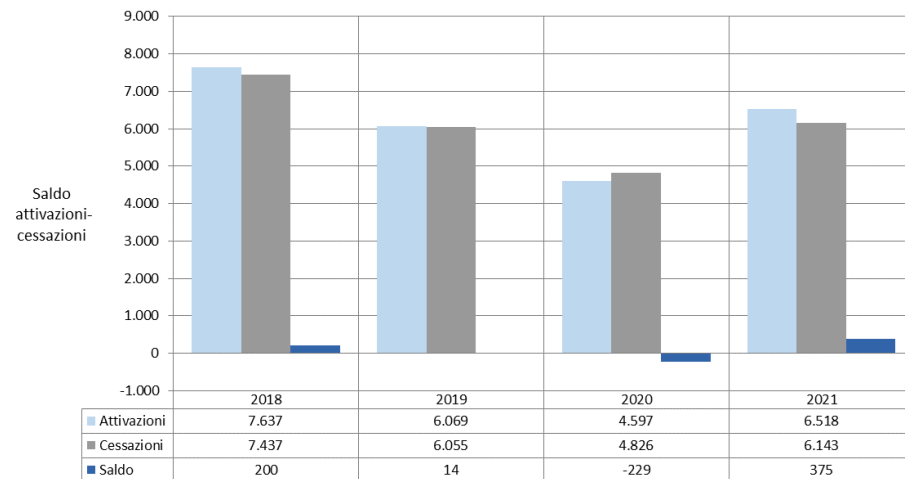
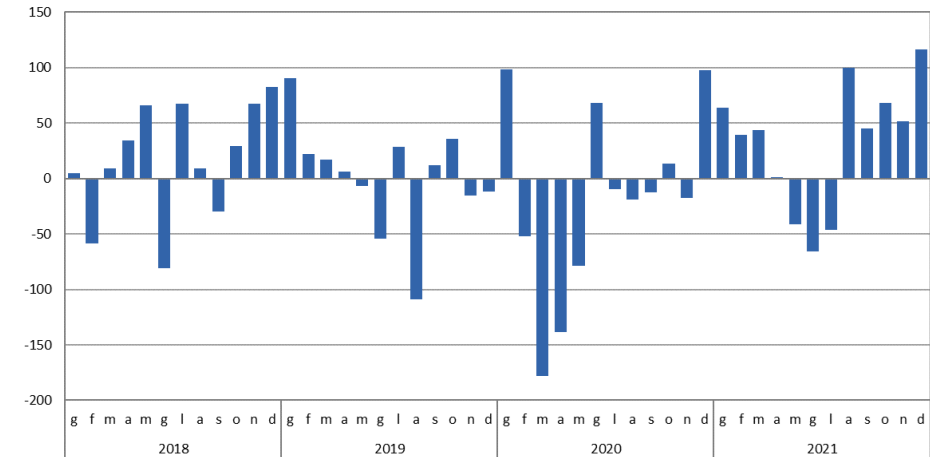


CC. Legno e prodotti in legno; carta e stampa

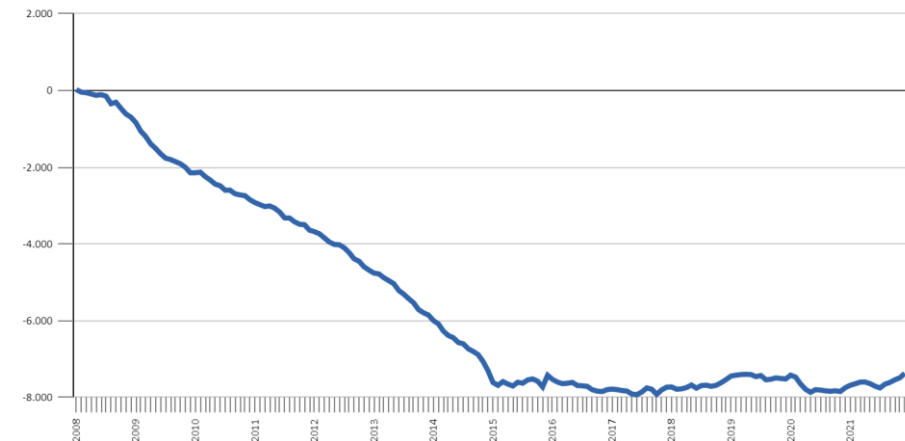
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

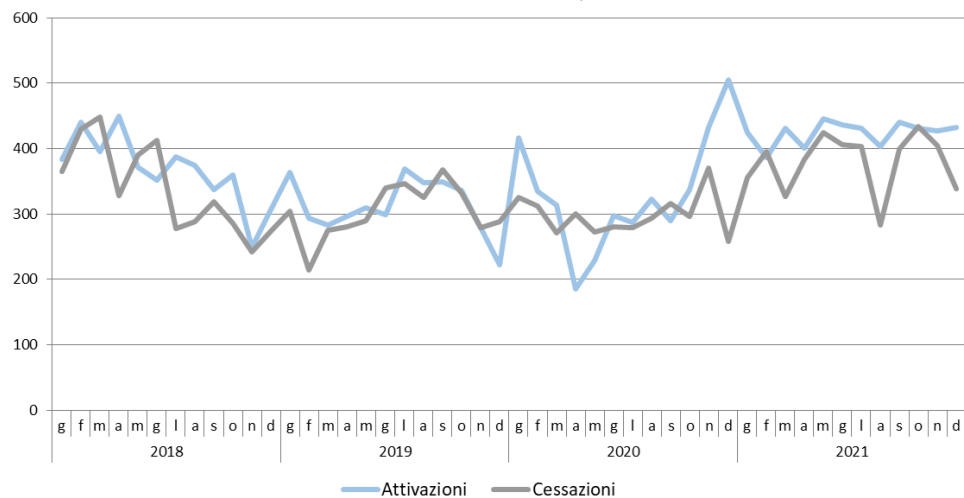


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

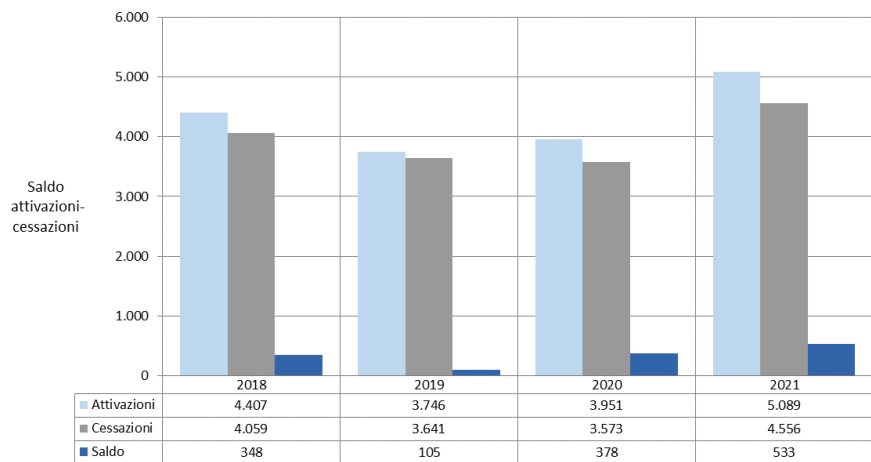
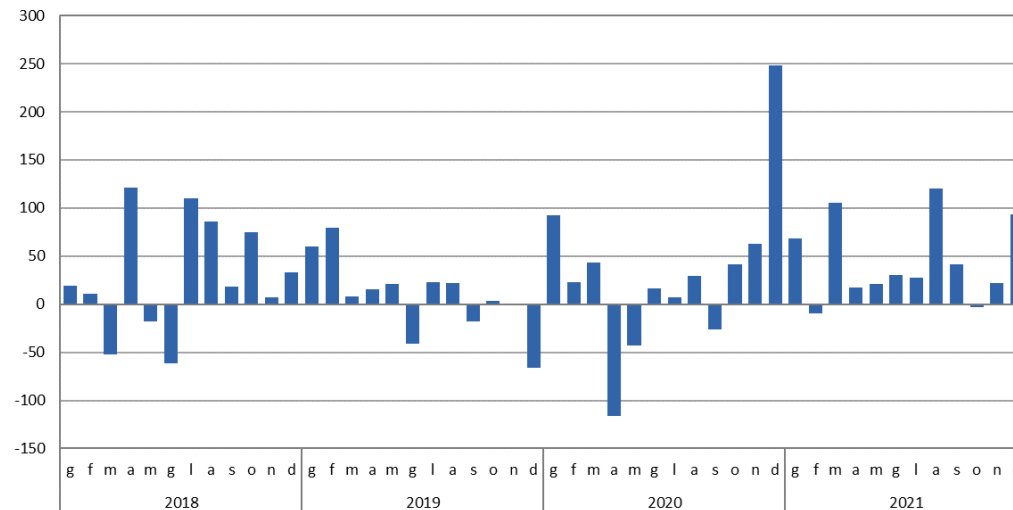


CE. Sostanze e prodotti chimici

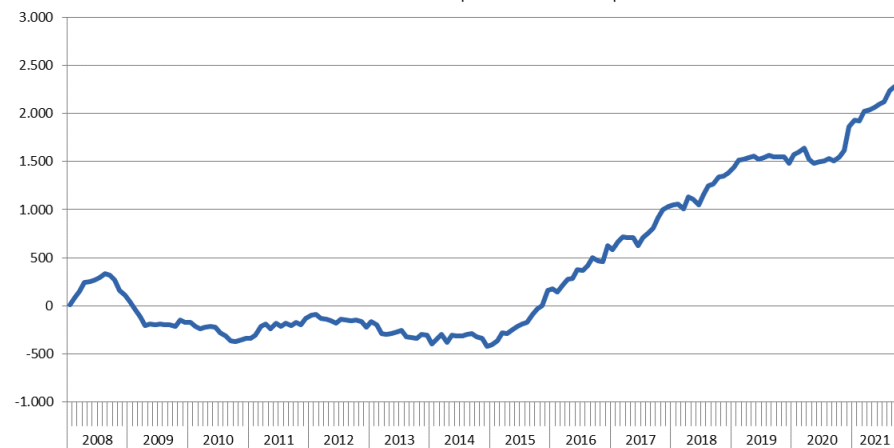
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

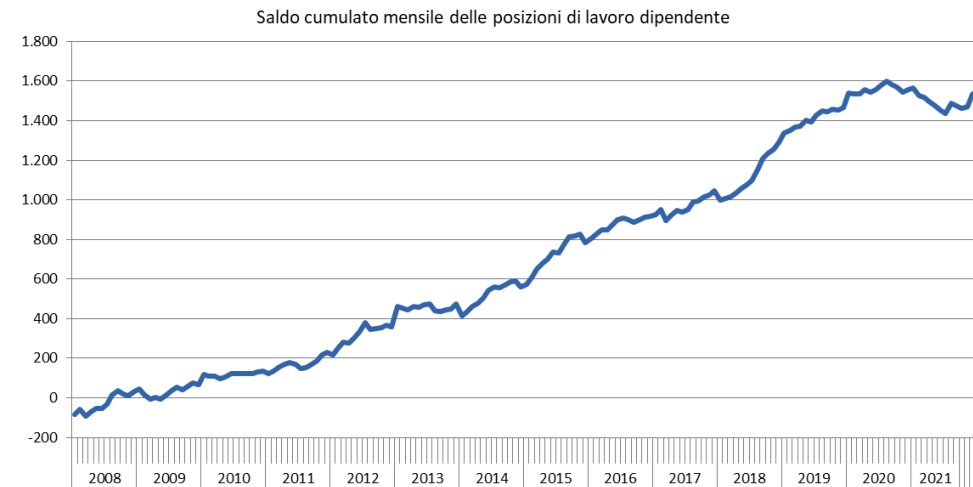
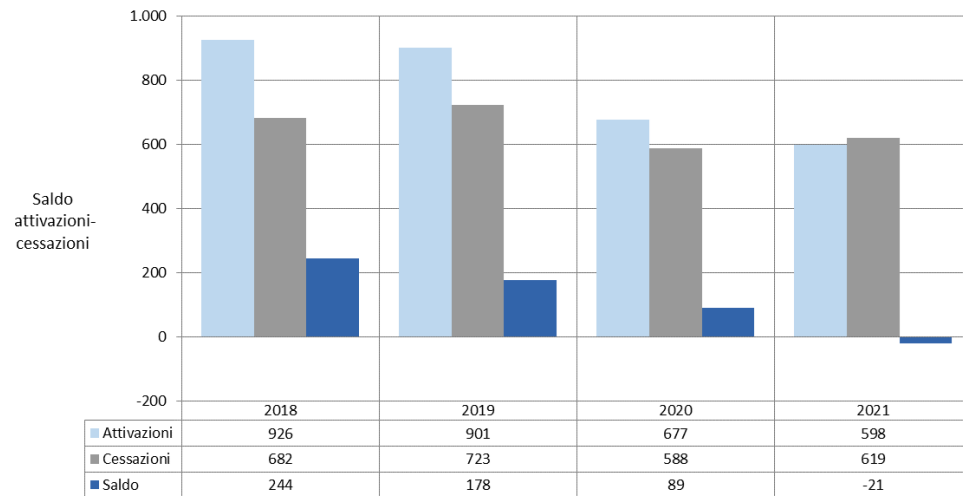


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



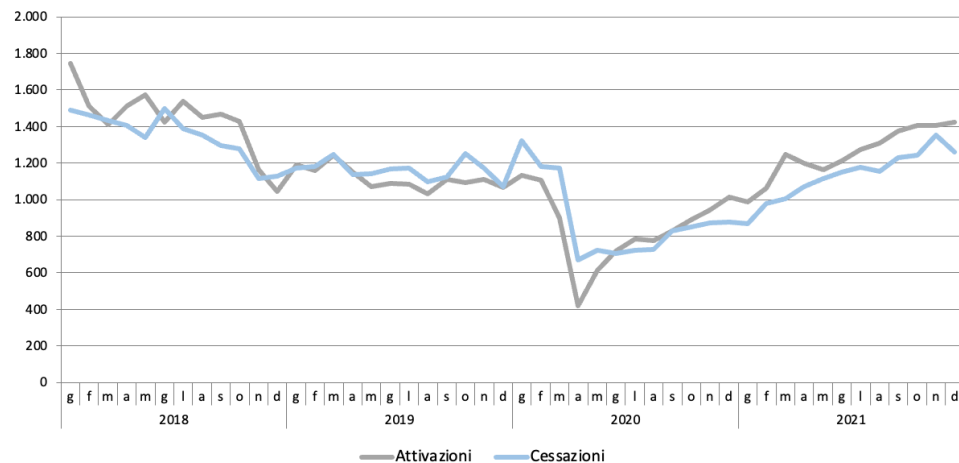
CF. Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.

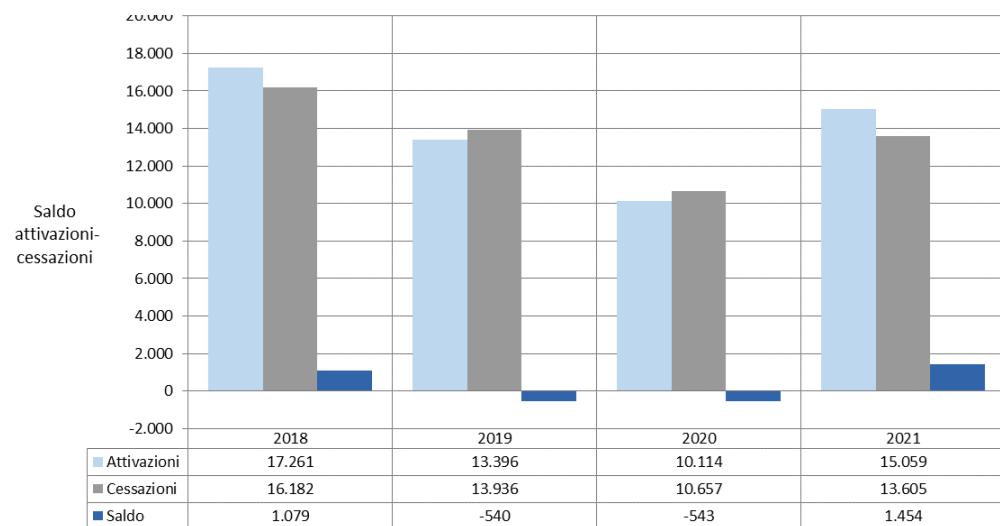
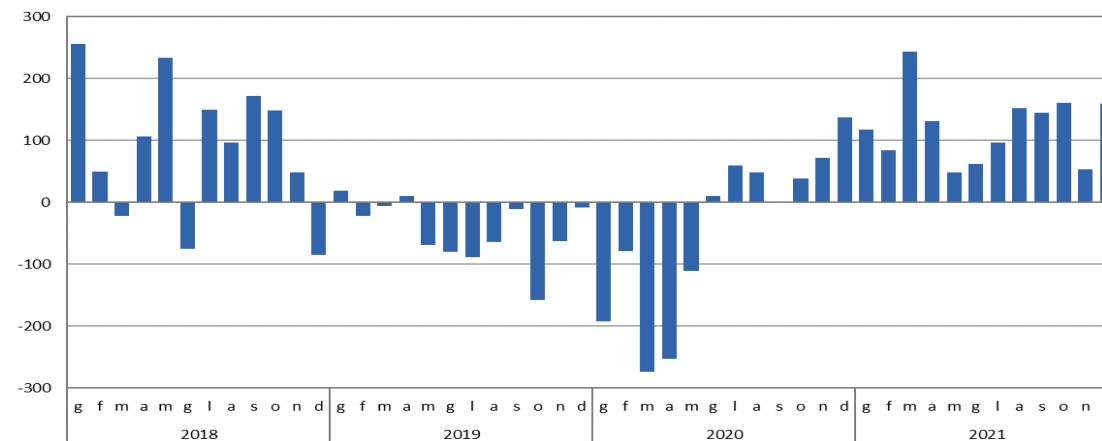


CG. Articoli in gomma e materie plastiche e settore ceramico

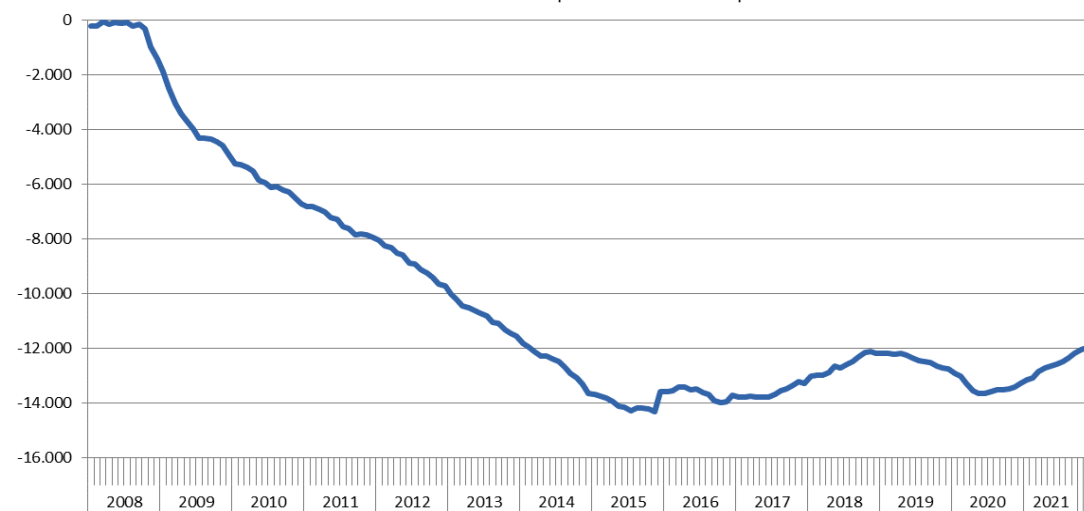
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

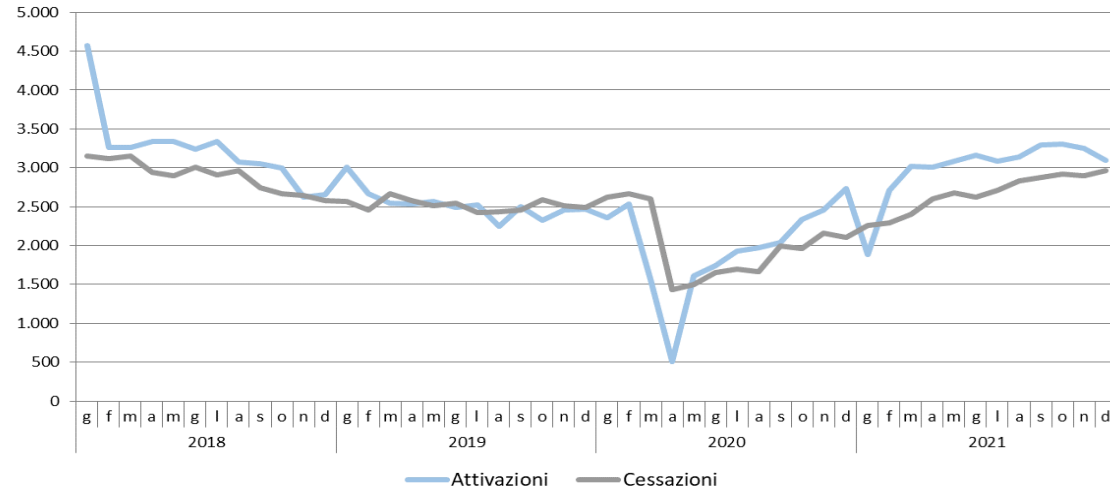


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

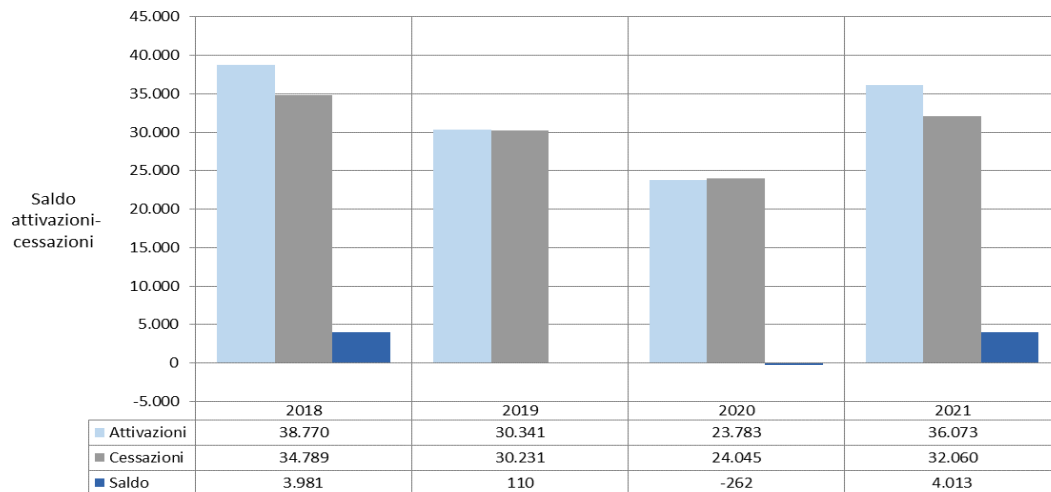
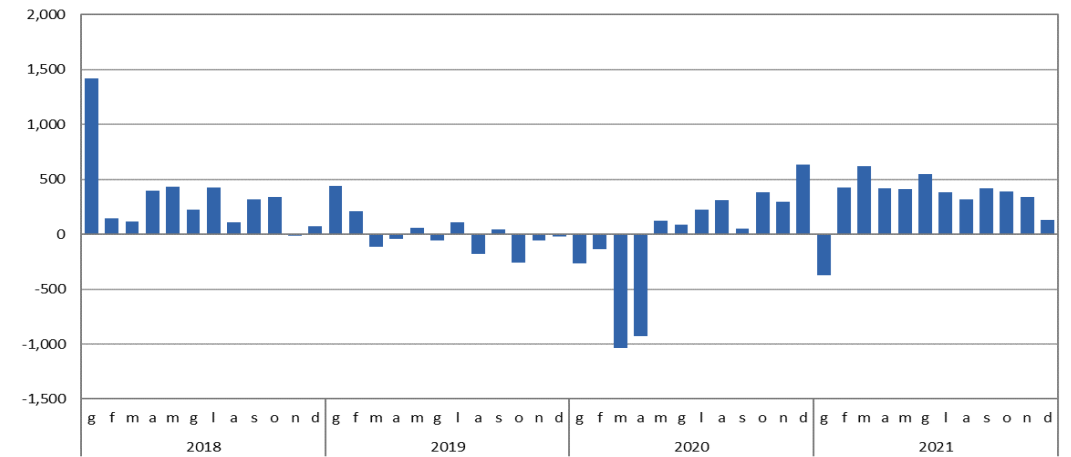


CH. Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

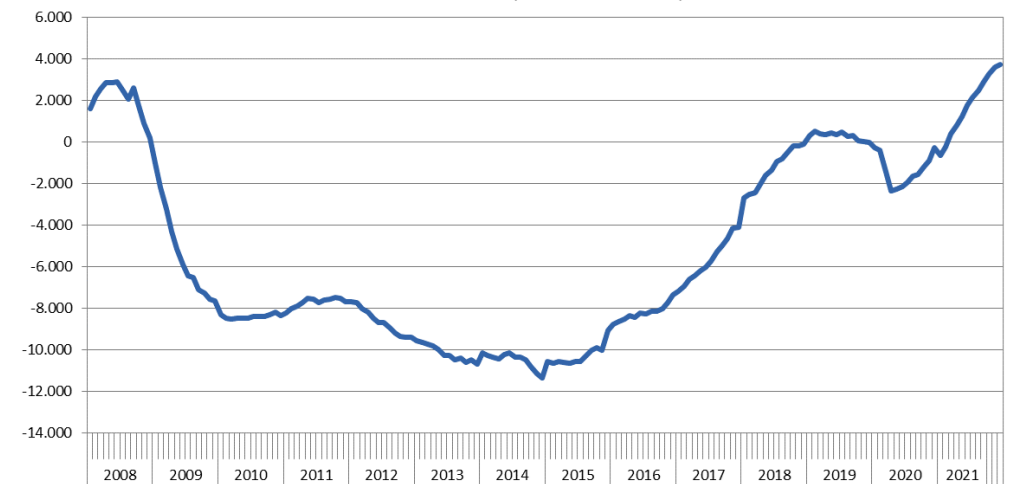
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

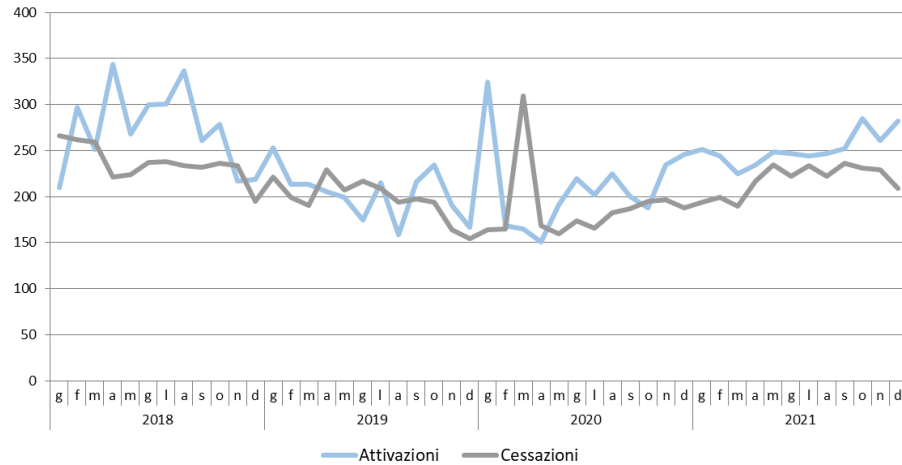


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

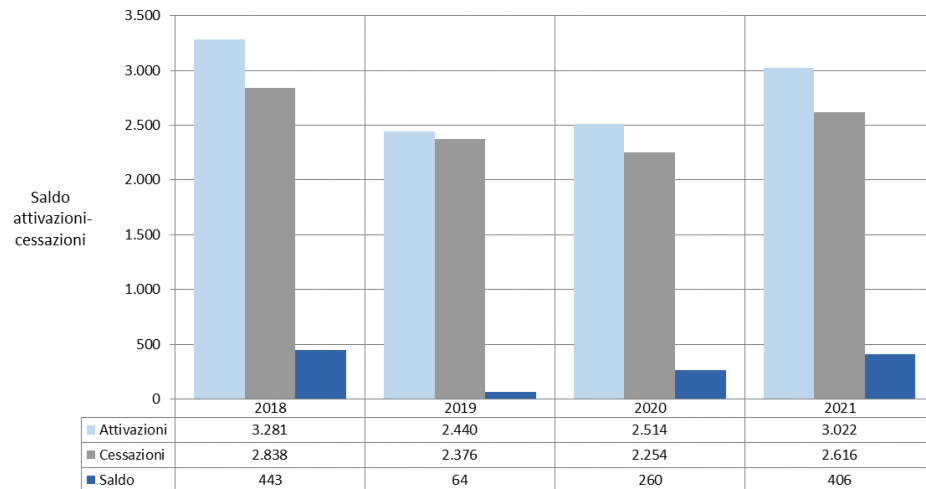
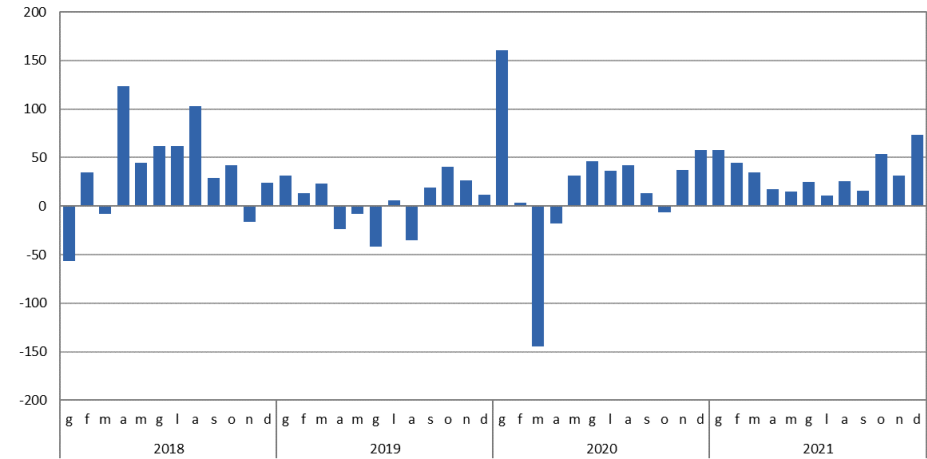


Cl. Computer, apparecchi elettronici e ottici

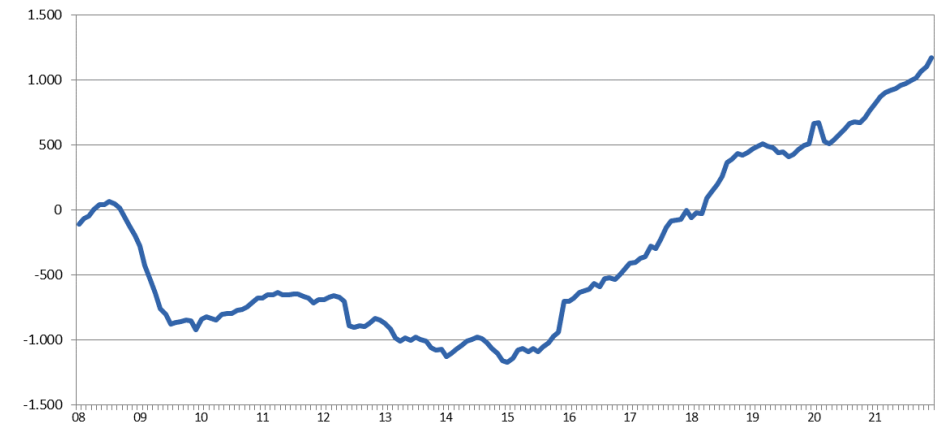
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

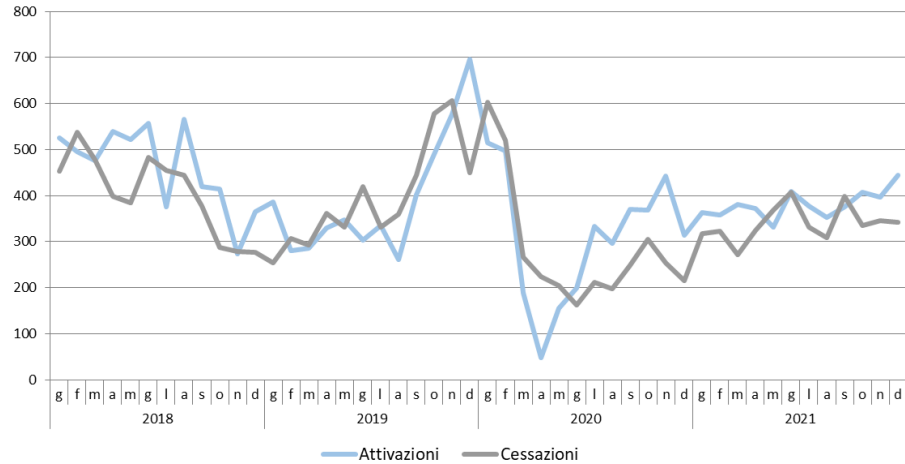


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

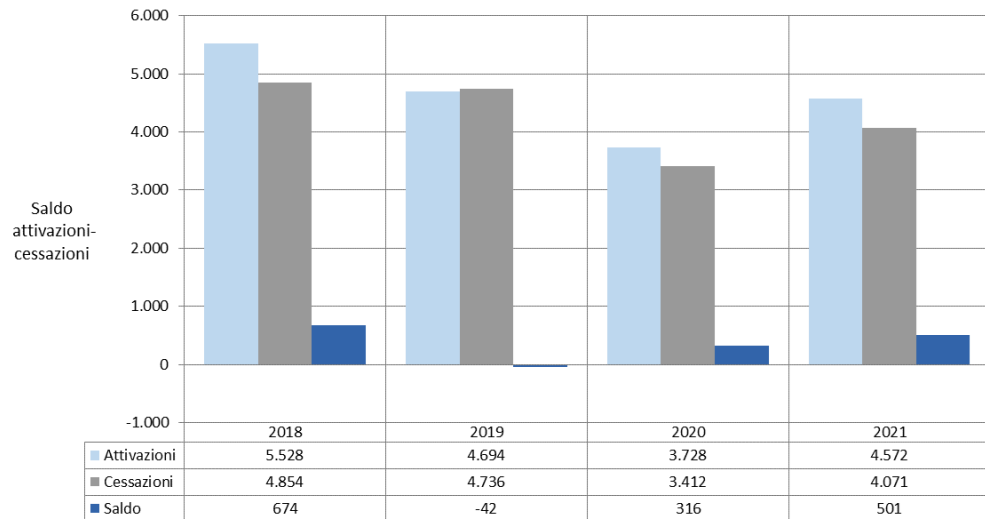
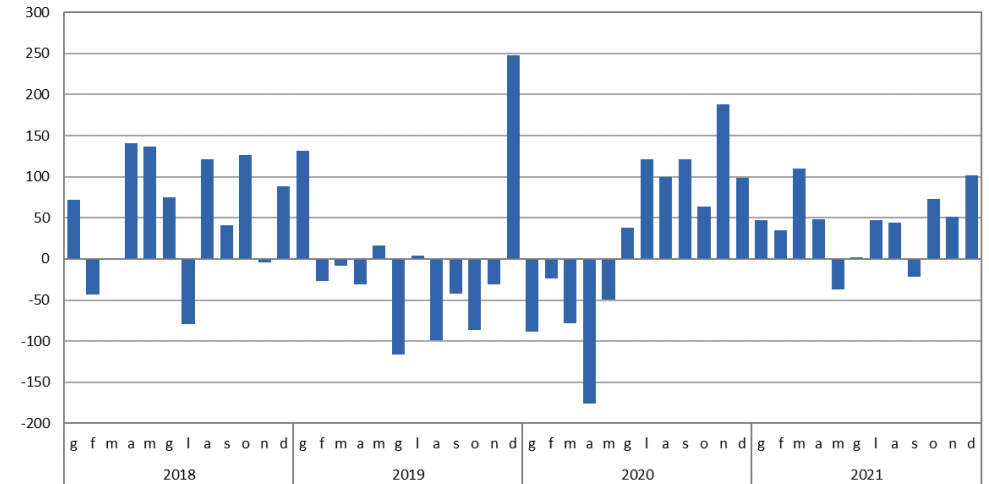


CJ. Apparecchi elettrici

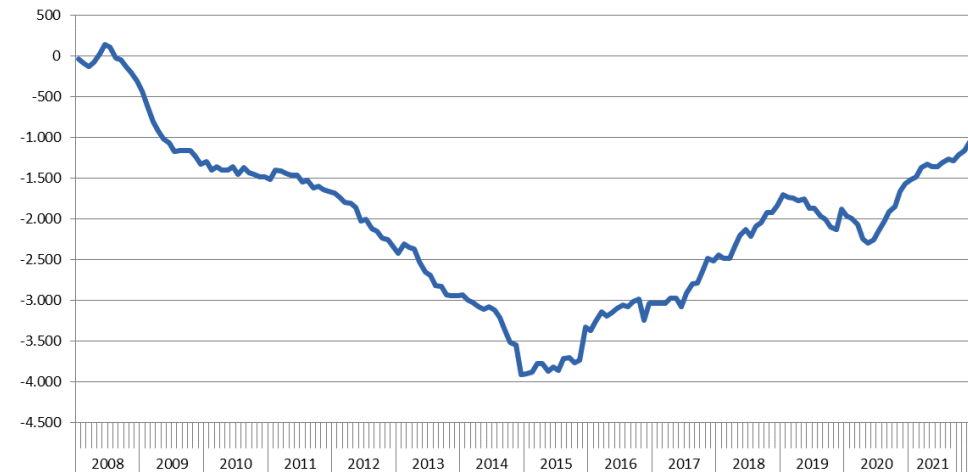
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

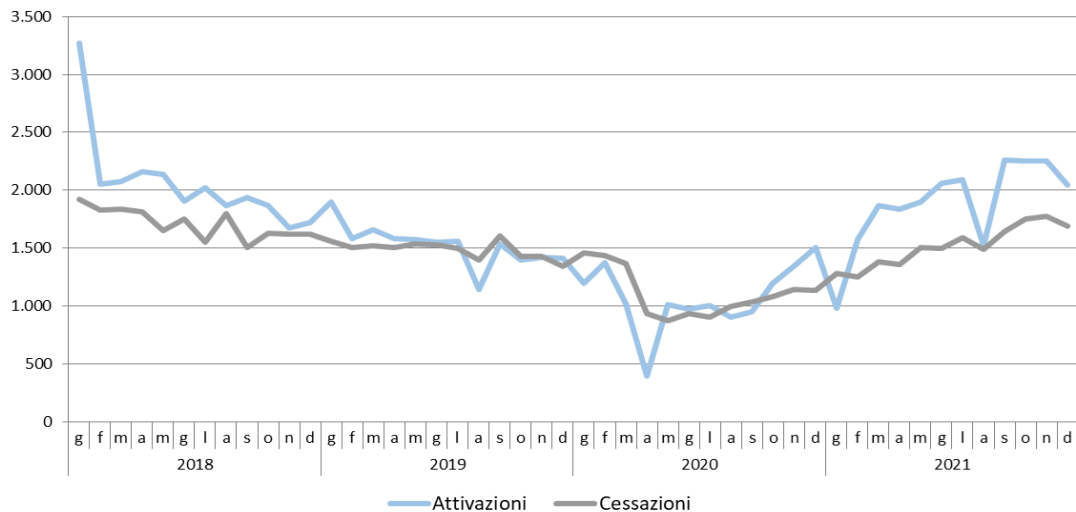


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

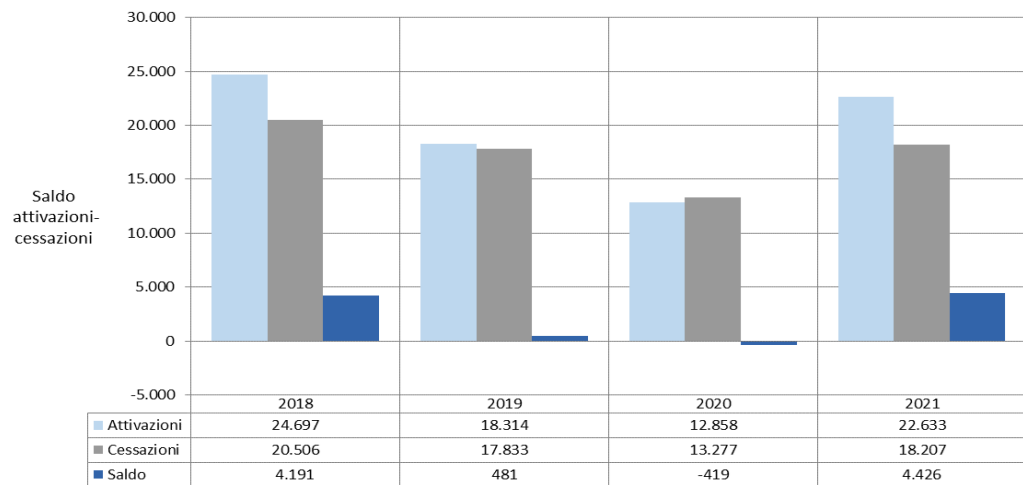
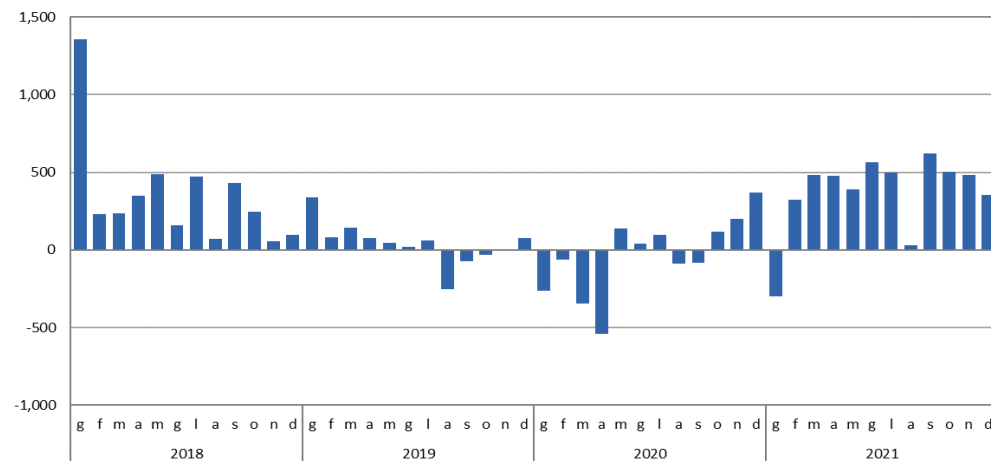


CK. Macchinari e apparecchi n.c.a.

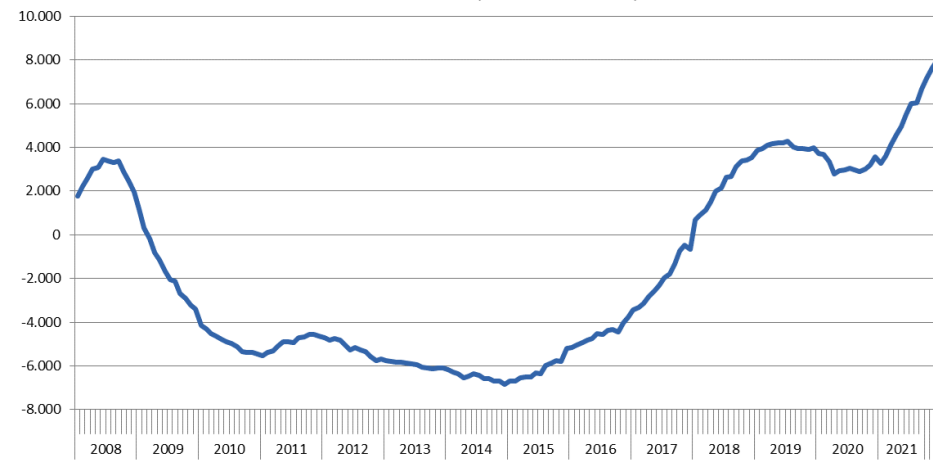
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

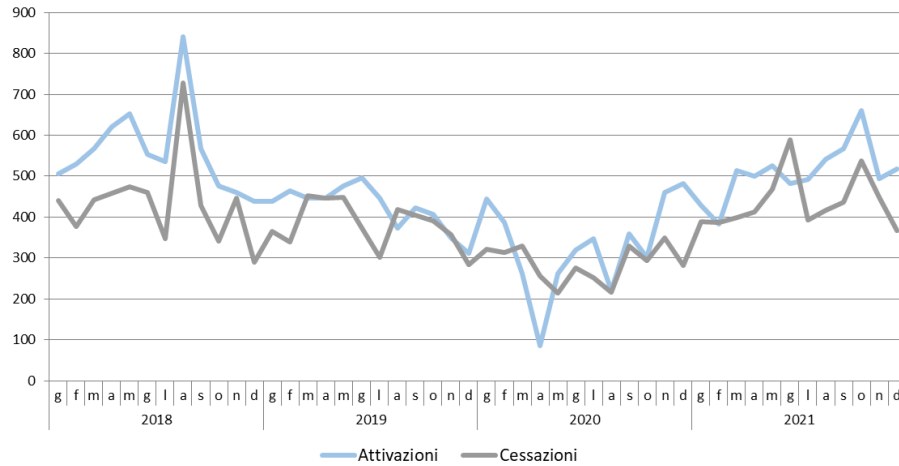


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

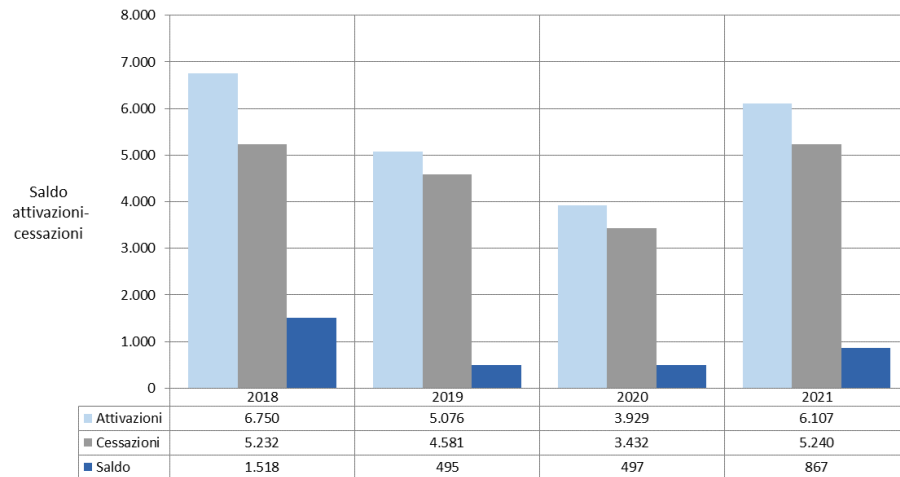
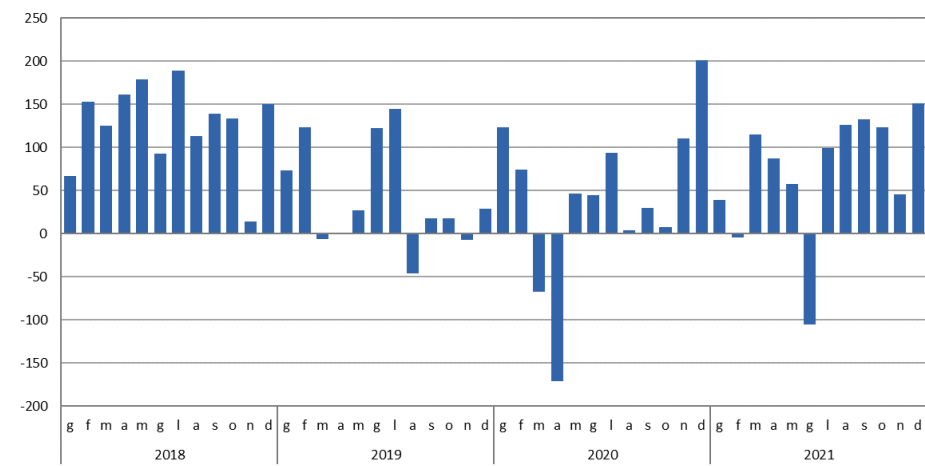


CL. Mezzi di trasporto

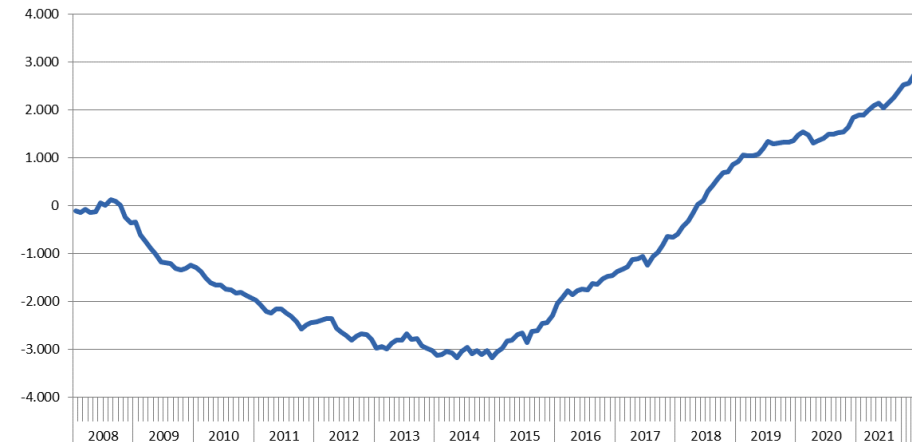
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

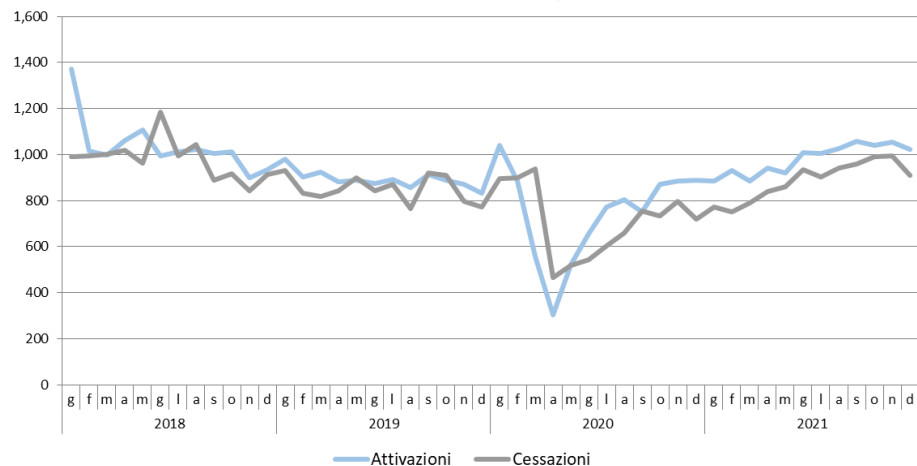


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

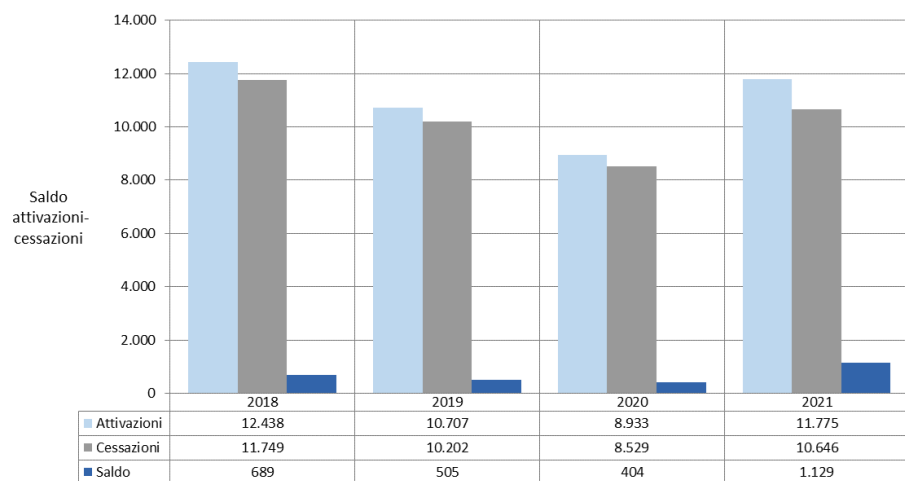
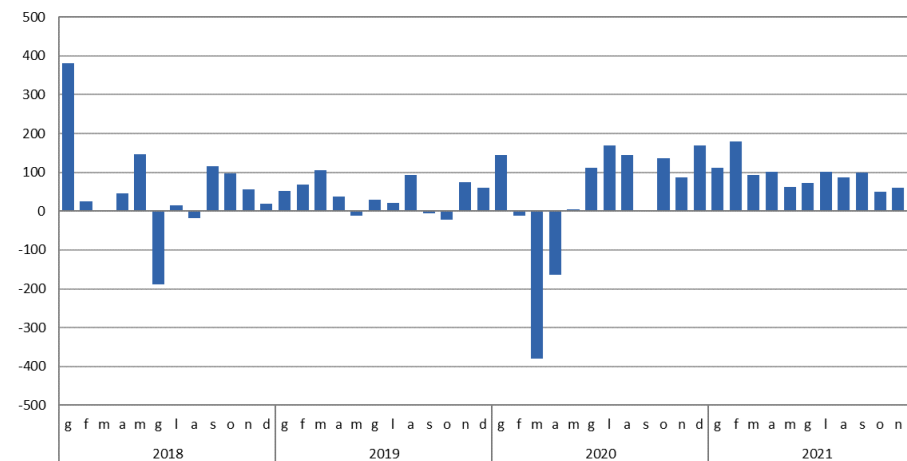


CM. Prodotti delle altre attività manifatturiere

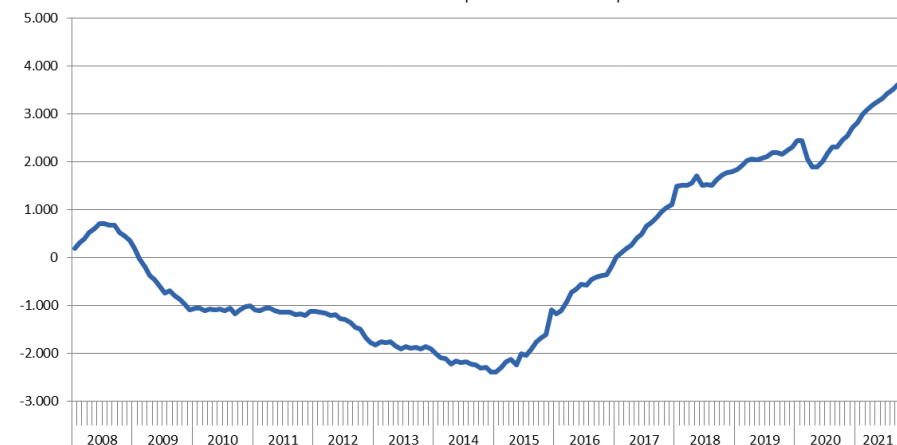
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Focus servizi:

dinamiche per sezioni terziarie



Sottosezioni ATECO dei Servizi - 1

□ In questa sezione viene analizzato l'**andamento delle principali sezioni di attività economica del terziario**, macro-settore che si caratterizza anch'esso per un alto livello di eterogeneità, ancora maggiore rispetto a quanto registrato nei comparti manifatturieri, sia con riferimento all'entità dello shock conseguente all'emergenza sanitaria ad inizio 2020, sia alla tempistica ed al livello del recupero. Come già accennato nella precedente sezione, nella maggior parte dei casi la ripresa del 2021 ha consentito il recupero di quanto perso a causa della pandemia nel 2020.

□ Come già messo in evidenza, alcuni settori terziari sono stati pesantemente condizionati dalle misure straordinarie adottate per controllare la pandemia, a partire dalle parziali chiusure e sospensioni delle attività, fino alle limitazioni imposte alla mobilità delle persone. Tra questi si colloca il settore dell'**Alloggio e ristorazione**, che peraltro risulta quello in assoluto con i flussi di attivazioni e cessazioni mediamente

più elevati (pari rispettivamente al 19,5% delle attivazioni e al 19,3% delle cessazioni realizzate nel terziario regionale nel 2021). A livello annuale, nel 2020, l'impatto della pandemia ha determinato una diminuzione del 40,6% delle attivazioni e il 33,0% delle cessazioni rispetto al 2019. Osservando il flusso mensile, in corrispondenza del lockdown, le attivazioni (dati destagionalizzati) hanno subito una doppia contrazione pari rispettivamente al 73,9% a marzo (rispetto a febbraio) e all'82,3% ad aprile (rispetto a marzo). Con la successiva riapertura delle attività a maggio, la dinamica del settore è progressivamente migliorata, fino al successivo peggioramento nell'ultima parte del 2020, con l'aggravamento delle condizioni sanitarie. Il 2021 ha consentito il ripristino dei volumi di attivazioni del periodo pre-pandemico. Tra maggio e dicembre 2021 le attivazioni mensili si sono mantenute stabilmente al di sopra del livello di febbraio 2020 (mese precedente il lockdown), anche se

Sottosezioni ATECO dei Servizi - 2

nel complesso dell'anno le attivazioni del settore si sono fermate di poco al di sopra dell'81% del dato 2019.

In termini di saldo delle posizioni dipendenti, nel 2020 le attività di alloggio e ristorazione hanno perso 8.706 posizioni lavorative, contrazione più intensa tra tutte le sezioni ATECO, che sono state parzialmente recuperate nel corso del 2021, quando il saldo annuale è risultato pari a 5.840 unità.

□ Il secondo comparto più colpito dalla pandemia è stato quello delle **Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento**, come risulta intuitivo ricomprendendo per la gran parte attività che prevedono la presenza di un pubblico. L'andamento dei flussi mensili ricalca quanto visto per il settore dell'ospitalità turistica. Nel complesso del 2020, le attivazioni del settore sono diminuite del 39,0%, mentre le cessazioni del 35,7%, a cui si aggiunge un saldo negativo per 1.153 posizioni dipendenti. Nel corso del 2021 il flusso di attivazioni e cessazioni è migliorato, non sufficientemente per

avvicinarsi ai dati dell'anno pre-pandemico (le attivazioni del 2021 sono state pari al 76,1% di quelle del 2019). Nel 2021 le posizioni dipendenti sono cresciute di 623 unità (poco più della metà di quelle perse l'anno prima).

□ Altro settore che è stato condizionato dai vari "stop&go" imposti dalla pandemia è quello del **Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione**. Le attivazioni del settore erano diminuite del 24,1% nel 2020. Alla diminuzione dei flussi è corrisposta anche una contrazione delle posizioni dipendenti (-1.349 unità), che sono state interamente assorbite nel corso del 2021, grazie alla ripresa del settore. Sebbene in termini di flusso, i dati del 2021 non abbiano ancora eguagliato quelli del 2019 (le attivazioni sono state pari al 91,8% del dato 2019), nel corso dell'ultimo anno sono state create, infatti, 3.688 posizioni di lavoro.

□ Altri due settori che nel 2020 avevano visto ridursi le posizioni di lavoro sono le **Attività finanziarie e assicurative**

Sottosezioni ATECO dei Servizi - 3

(-845 unità) e le **Altre attività di servizi** (-759), dove sono comprese - ad esempio - le organizzazioni economiche di datori di lavoro, dei sindacati e delle altre associazioni, le attività di riparazione di computer e di beni per la casa, oltre che lavanderie, parrucchieri, centri per il benessere fisico, ecc. Nel caso delle Attività finanziarie e assicurative, esse si trovano nel pieno di una fase di ristrutturazione e riposizionamento del settore: la contrazione del 2020 non sembra pertanto determinata dalla pandemia (tutt'al più aggravata da essa), tanto che anche nel 2019 e nel 2021 i saldi del settore sono stati negativi. Le Altre attività di servizi, invece, hanno recuperato parzialmente nel 2021.

□ Nell'ambito del terziario troviamo altri settori che non hanno subito effetti negativi conseguenti all'emergenza sanitaria o che al limite ne sono stati addirittura avvantaggiati, come ad esempio le attività legate alla spesa del settore pubblico, in primis l'Istruzione e la Sanità e assistenza sociale.

Nel caso dell'**istruzione**, nonostante una diminuzione (più contenuta degli altri settori) delle attivazioni e cessazioni nel 2020 (rispettivamente -6,7% e -14,4%), il bilancio dell'anno pandemico è stato particolarmente positivo, con 10.326 posizioni dipendenti in più, a cui si aggiungono altre 2.525 create nel corso del 2021.

Il settore della **sanità e dell'assistenza sociale** è stato l'unico ad aver visto crescere le attivazioni anche nel 2020 (+3,8%). In termini di saldo annuale, il settore ha avuto 3.739 posizioni in più nel 2020 e 2.614 nel 2021.

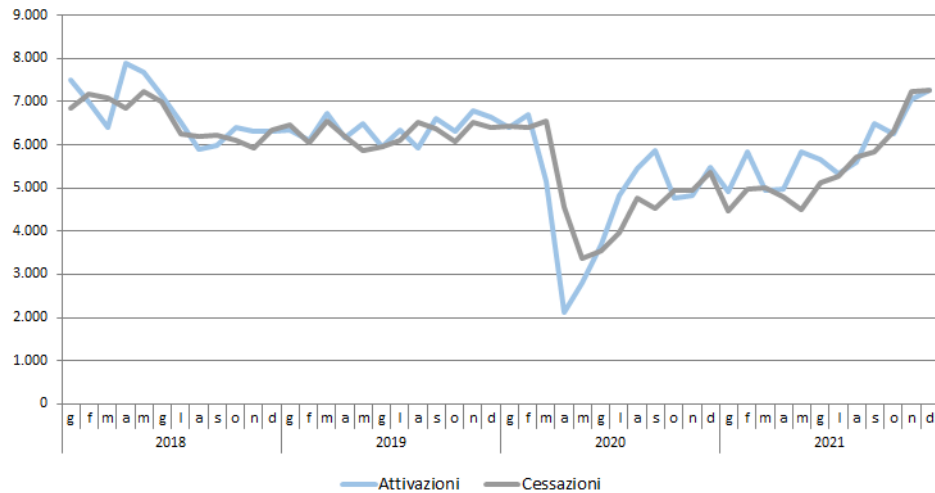
□ Gli altri settori dei servizi, pur avendo subito anch'essi una diminuzione dei flussi nel 2020, hanno comunque sperimentato un saldo positivo. La ripresa dei flussi nel 2021 ha poi consentito di riportarsi al di sopra dei livelli 2019 (con l'eccezione dei Servizi di informazione e comunicazione, le cui attivazioni del 2021 sono state pari al 92,6% del dato 2019).

Sezioni ATECO dei servizi

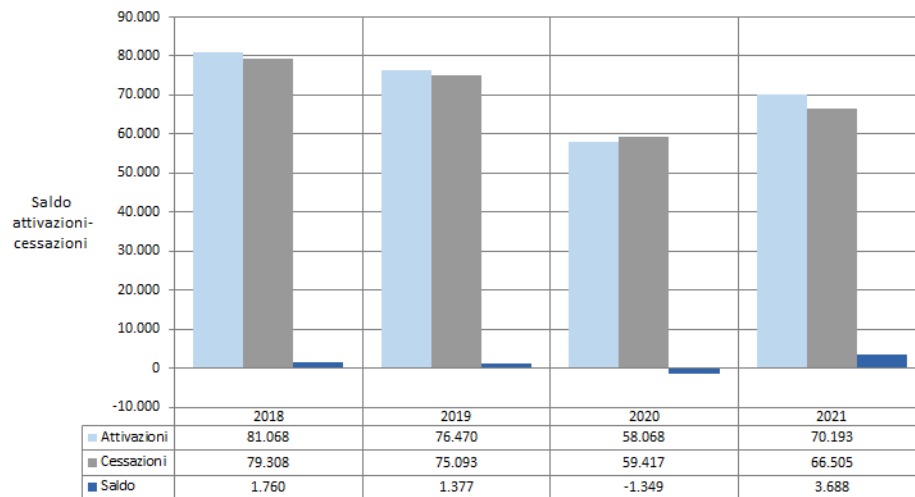
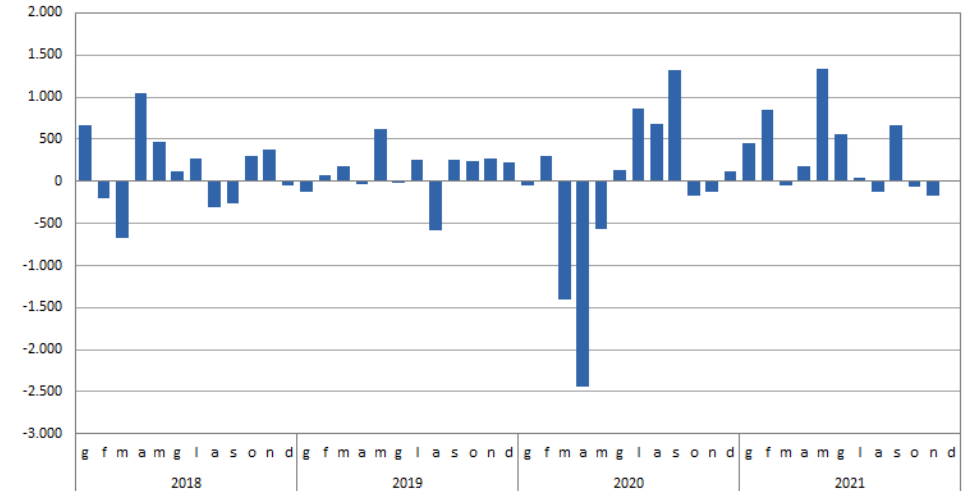
	Anno 2020			Anno 2021		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	58.068	59.417	- 1.349	70.193	66.505	3.688
H. Trasporto e magazzinaggio	58.852	56.155	2.697	67.268	64.329	2.939
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	81.602	90.308	- 8.706	111.480	105.640	5.840
J. Servizi di informazione e comunicazione	9.852	9.234	618	15.333	13.478	1.855
K. Attività finanziarie e assicurative	2.192	3.037	- 845	2.761	3.229	- 468
L. Attività immobiliari	1.582	1.488	94	1.915	1.715	200
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	13.979	13.285	694	18.330	16.712	1.618
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	49.353	47.572	1.781	58.210	56.542	1.668
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27.141	25.314	1.827	34.045	33.061	984
P. Istruzione	81.110	70.784	10.326	109.256	106.731	2.525
Q. Sanità e assistenza sociale	35.514	31.775	3.739	35.841	33.227	2.614
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21.792	22.945	- 1.153	27.158	26.535	623
S. Altre attività di servizi	14.140	14.899	- 759	16.671	16.532	139
<i>U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Non classificato</i>	-	-	-	-	-	-
TOT. SERVIZI	458.019	449.124	8.895	571.158	546.946	24.212

G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione

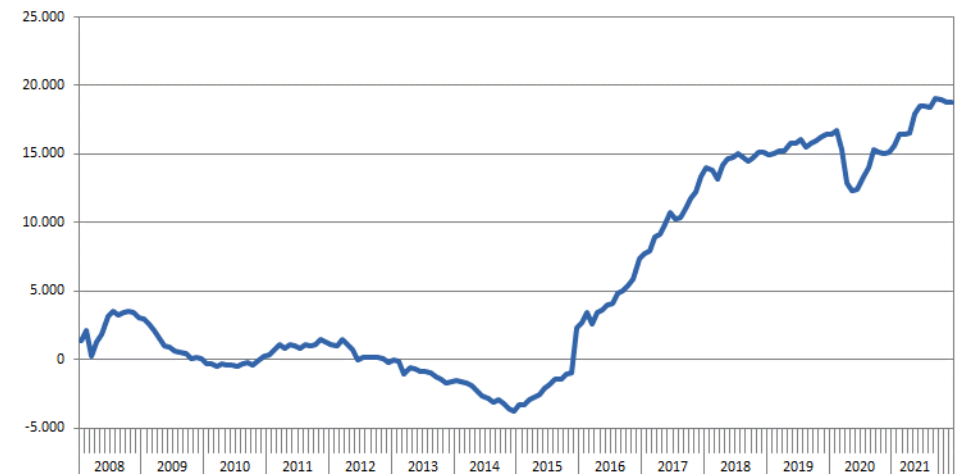
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

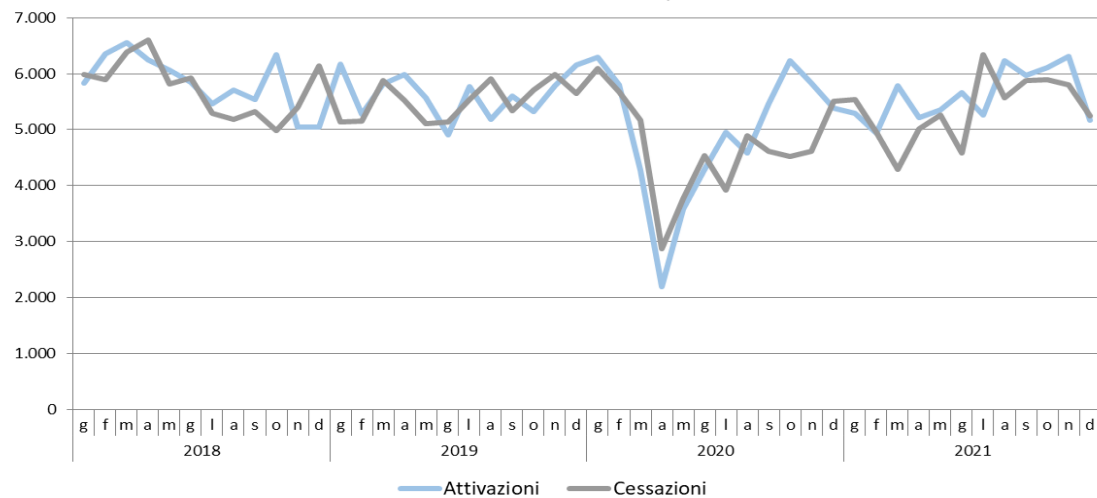


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

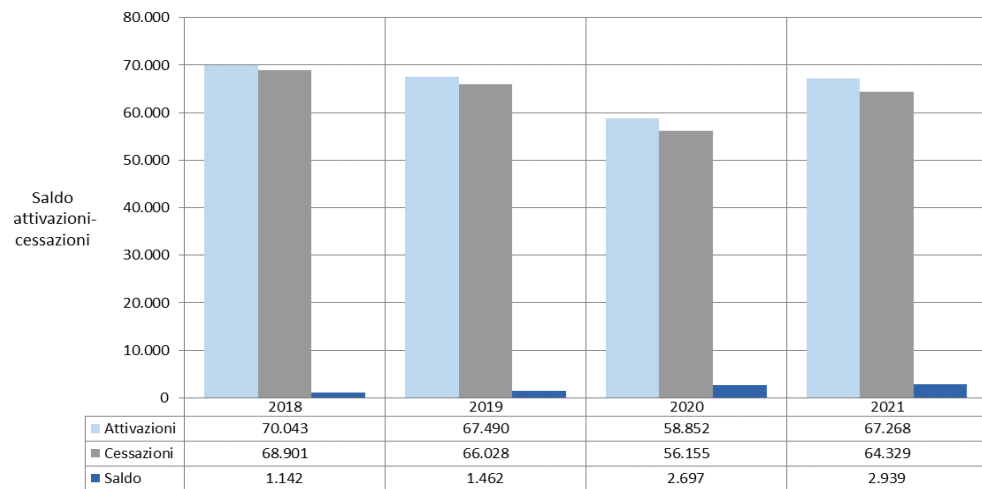
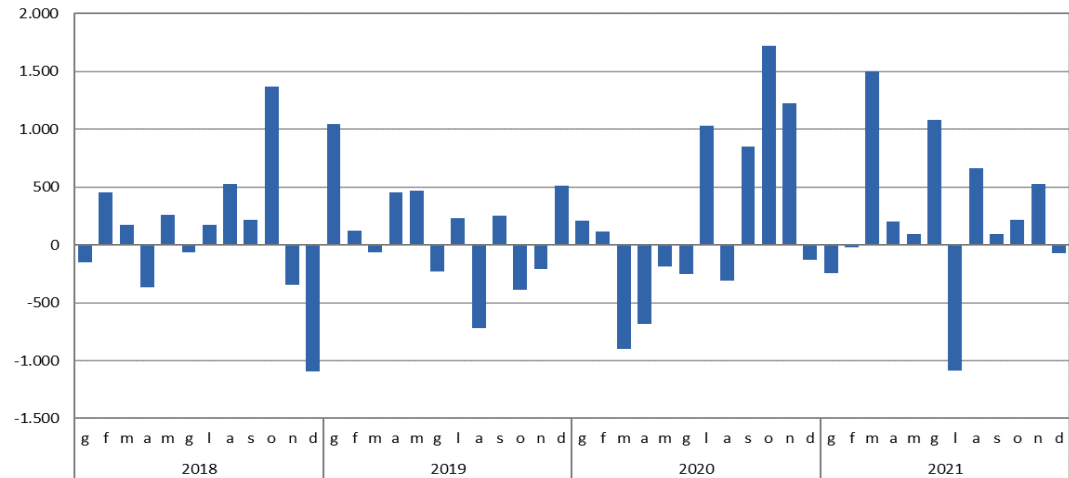


H. Trasporto e magazzinaggio

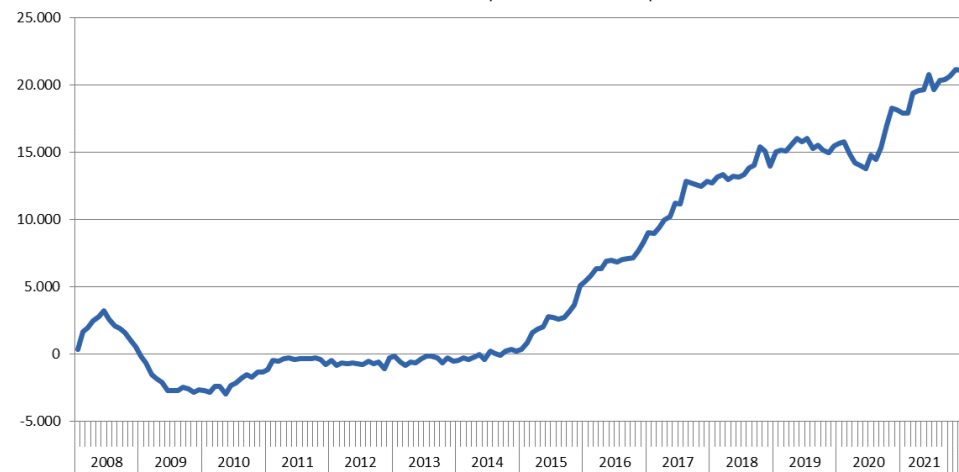
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



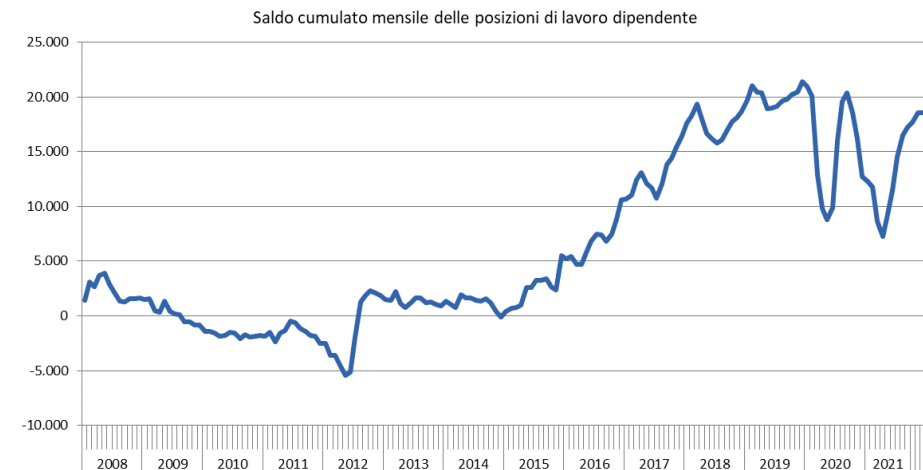
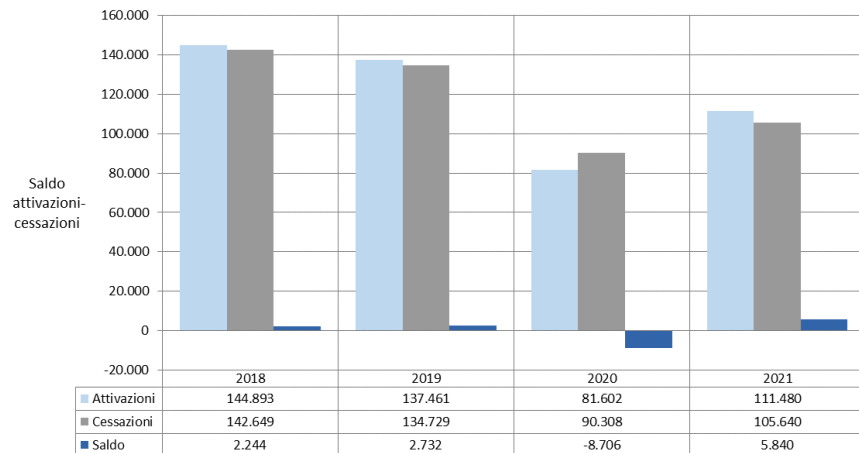
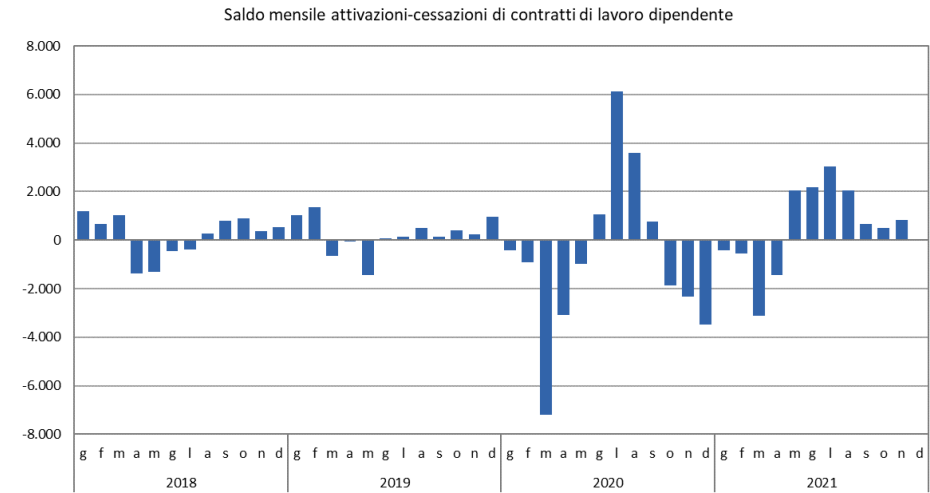
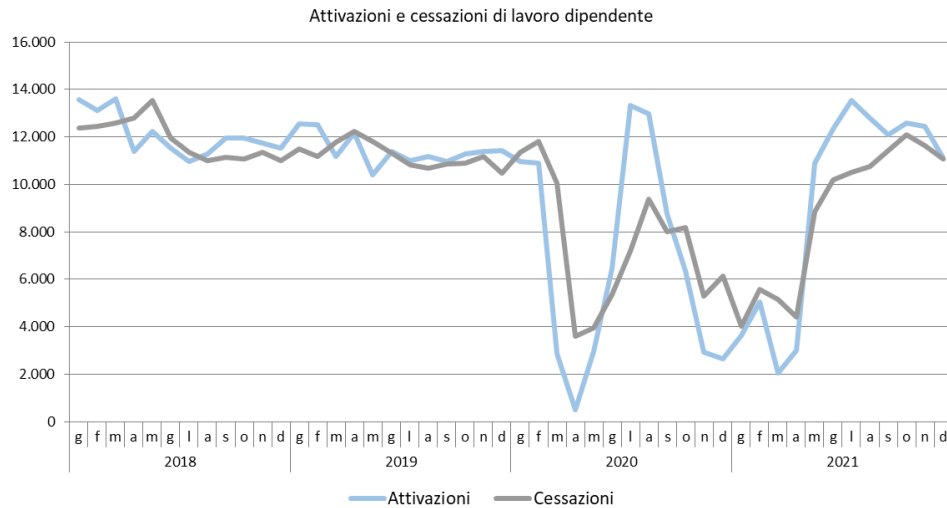
Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

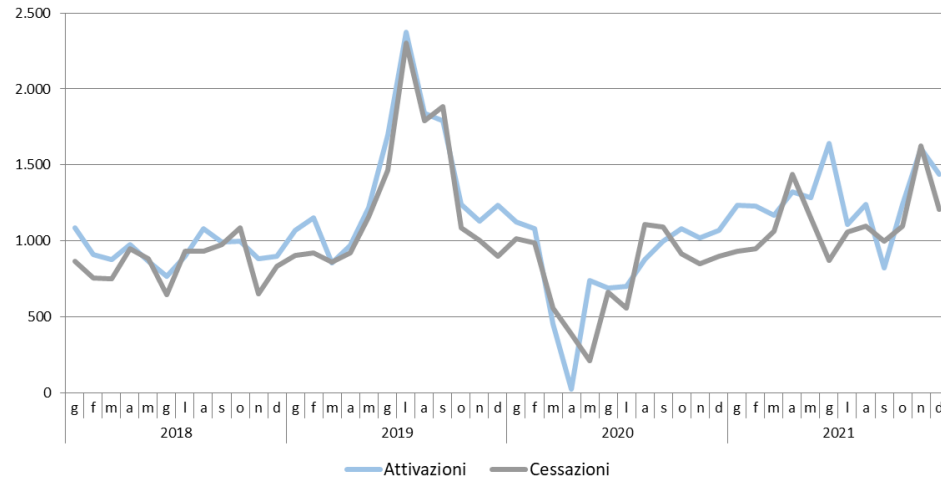


I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

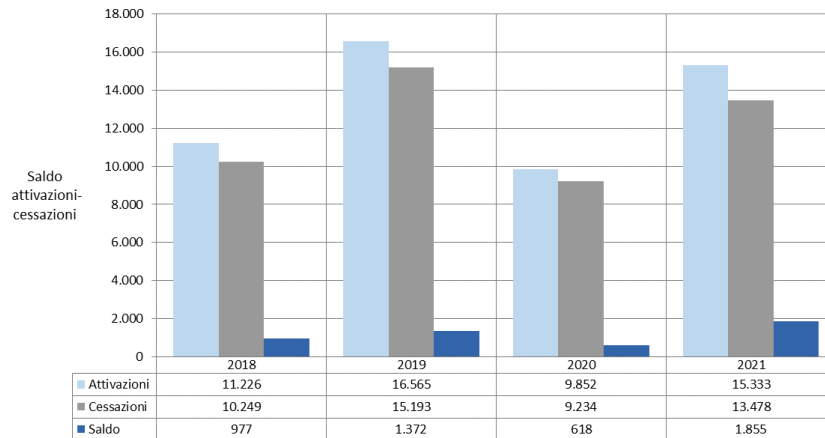
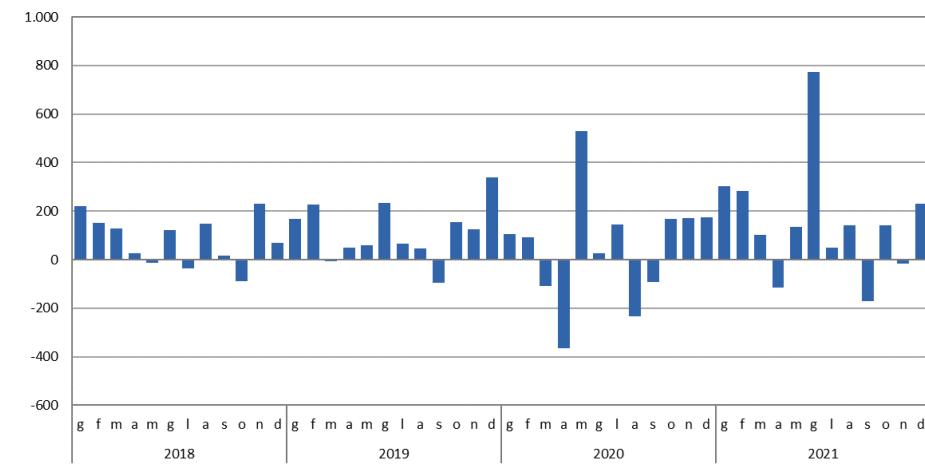


J. Servizi di informazione e comunicazione

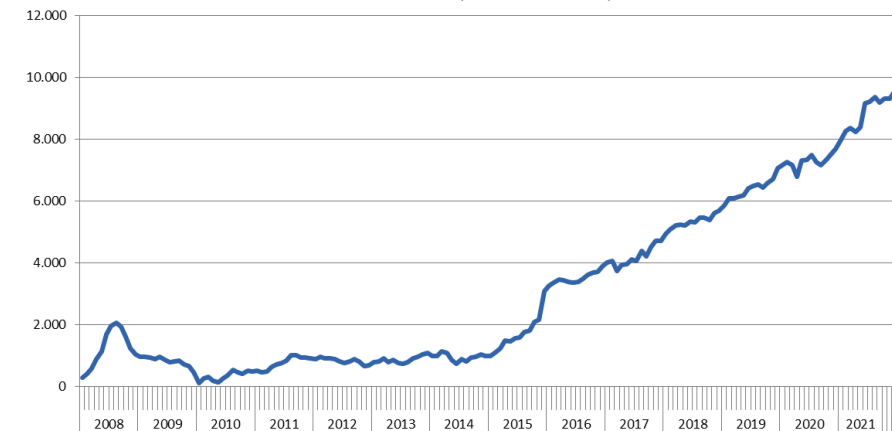
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

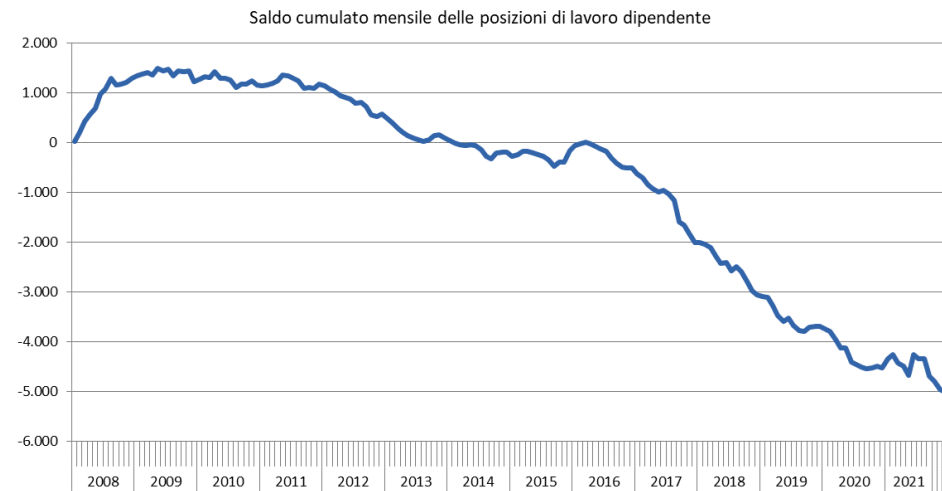
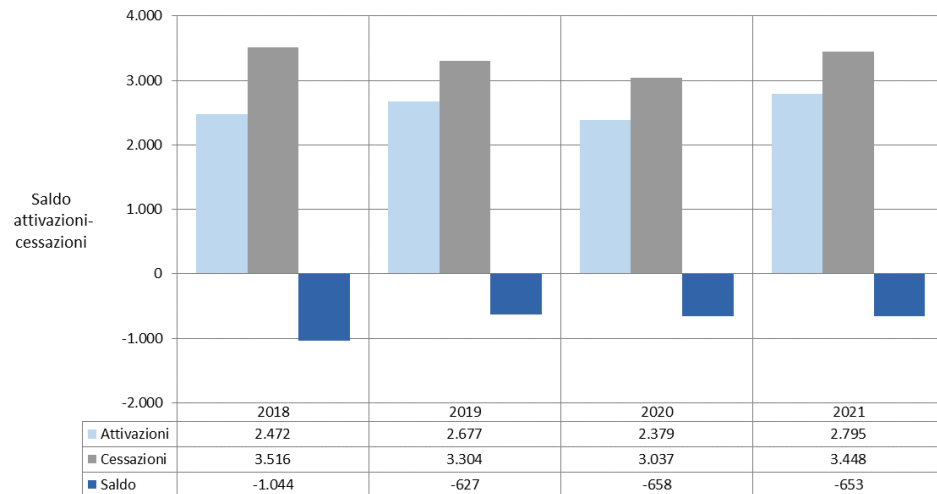


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



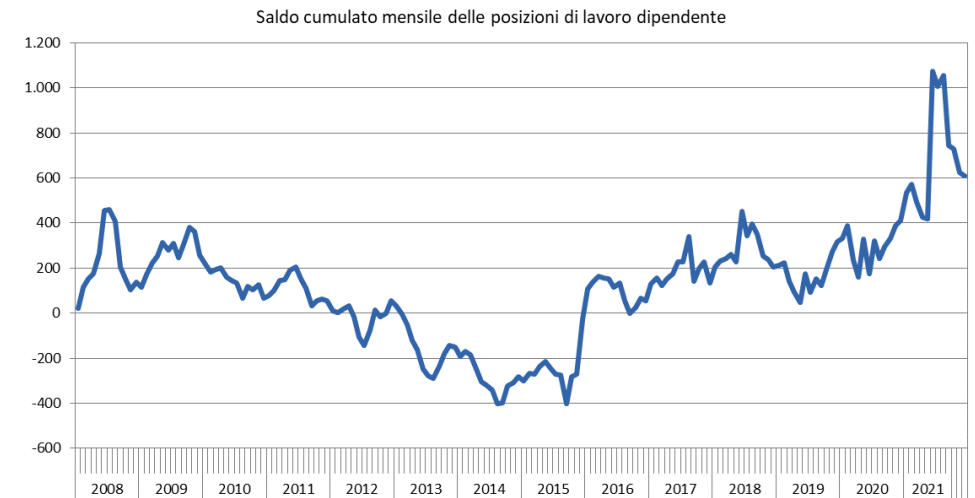
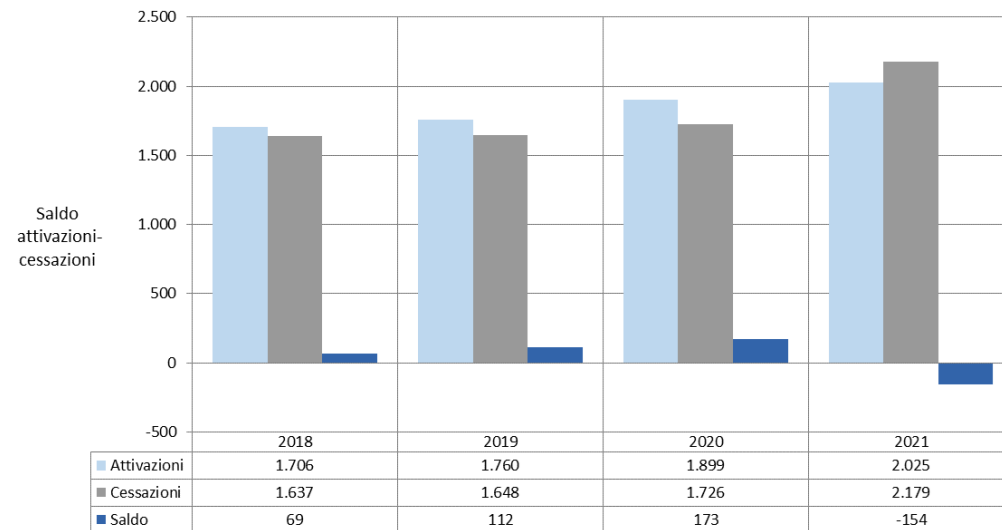
K. Attività finanziarie e assicurative

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.



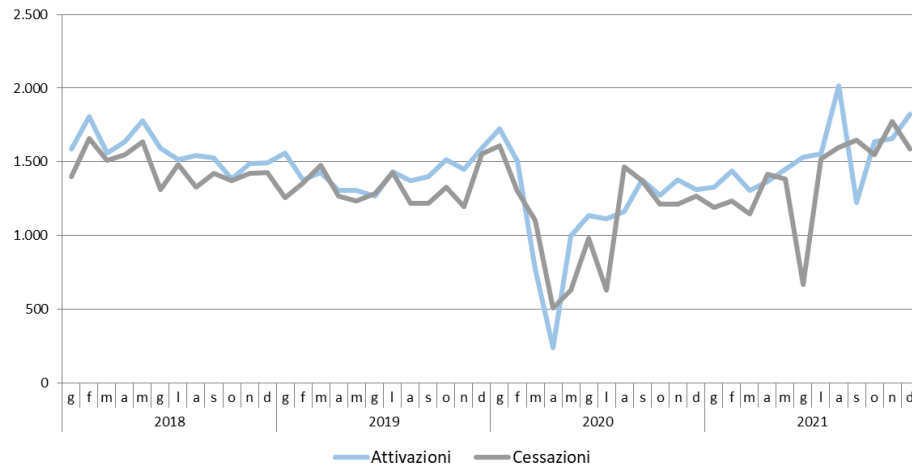
L. Attività immobiliari

La dinamica mensile, considerato il numero esiguo di comunicazioni di attivazioni e cessazioni effettuate nel mese, risulta essere poco significativa.

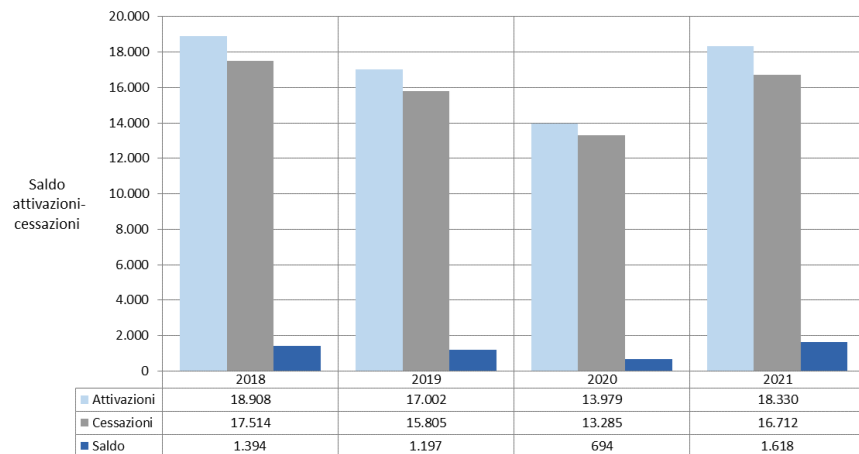
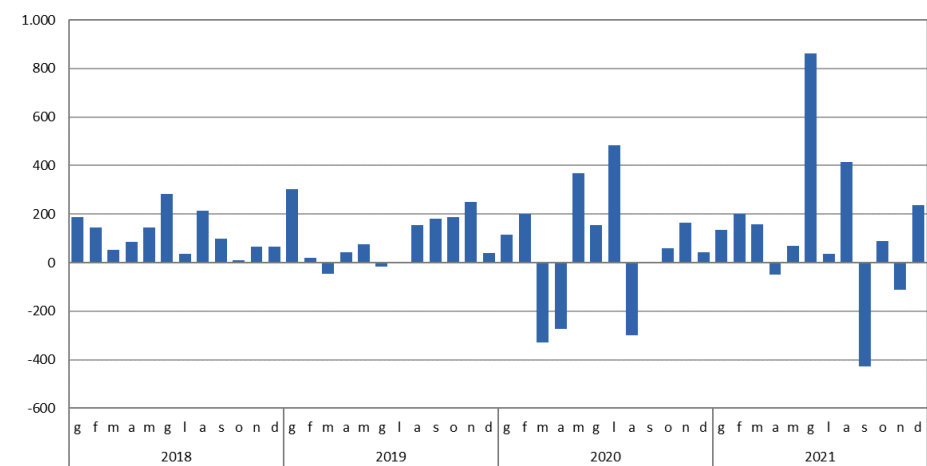


M. Attività professionali, scientifiche e tecniche

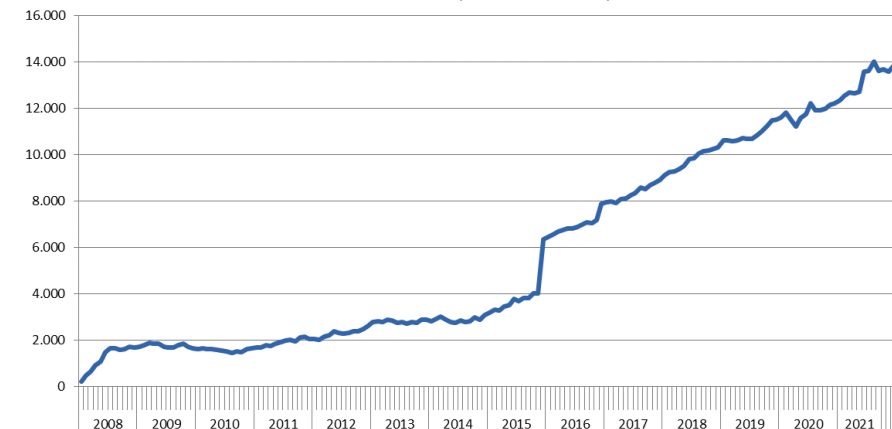
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

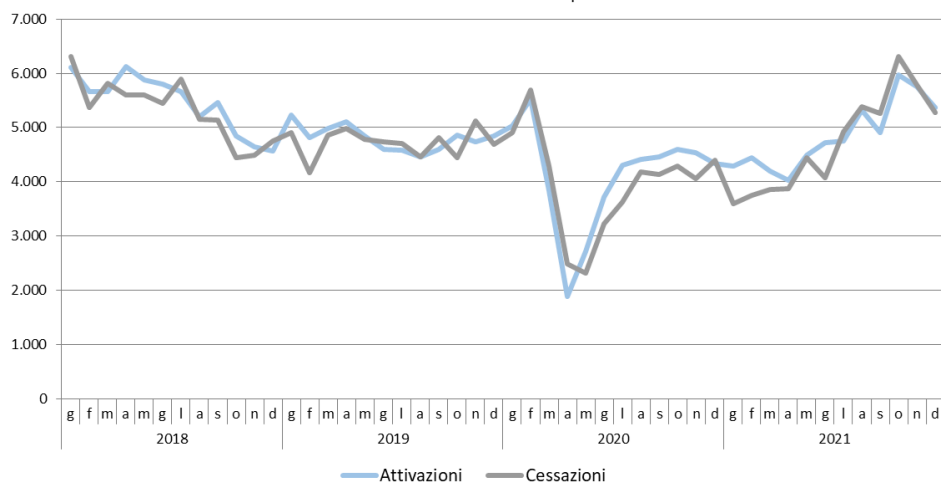


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

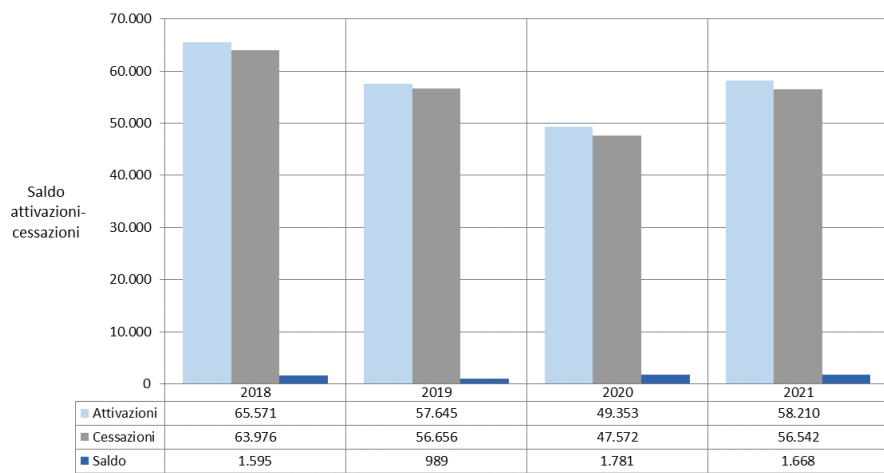
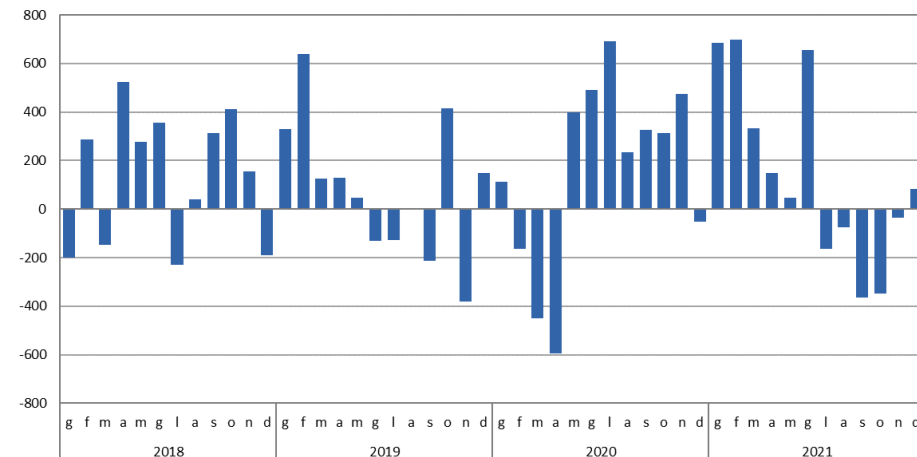


N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

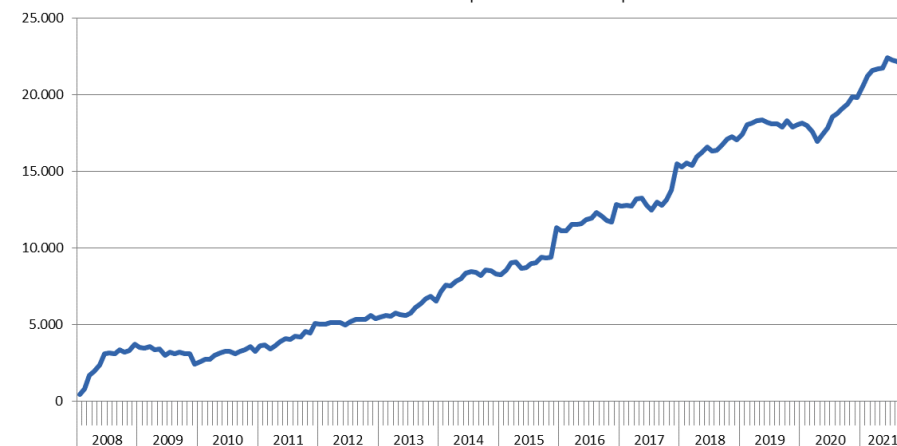
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

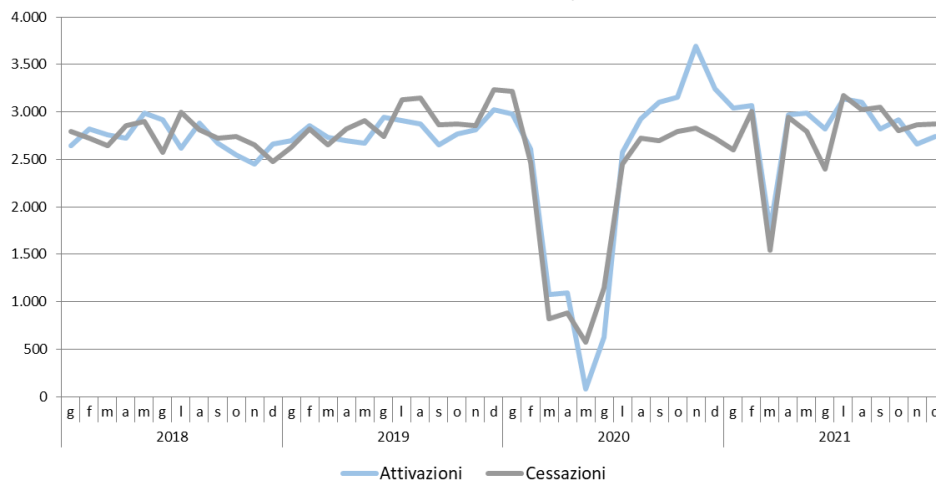


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

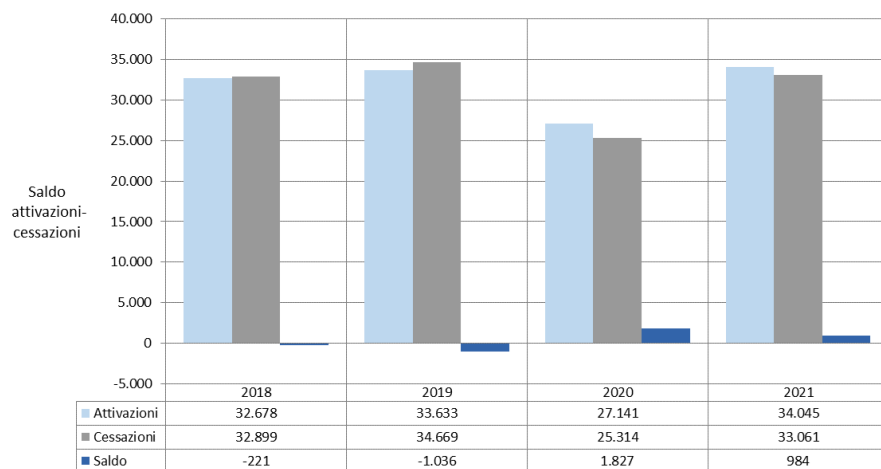
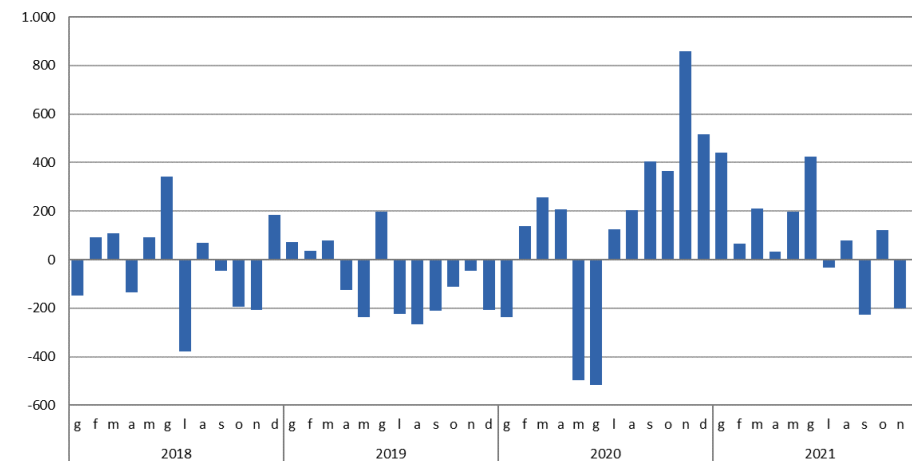


O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

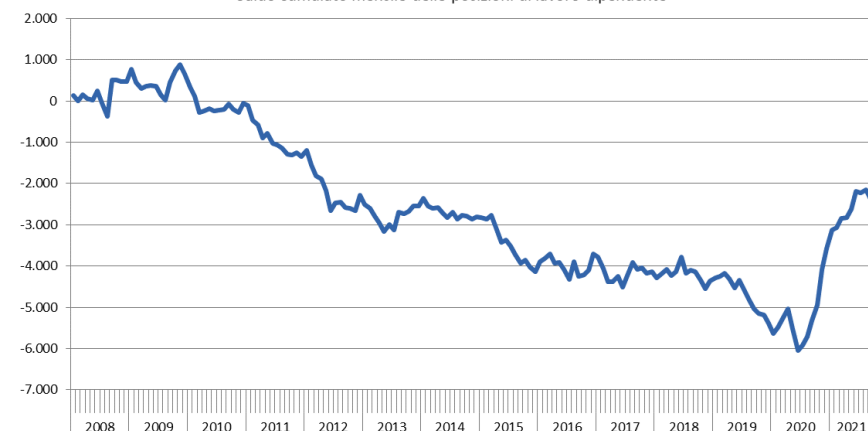
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

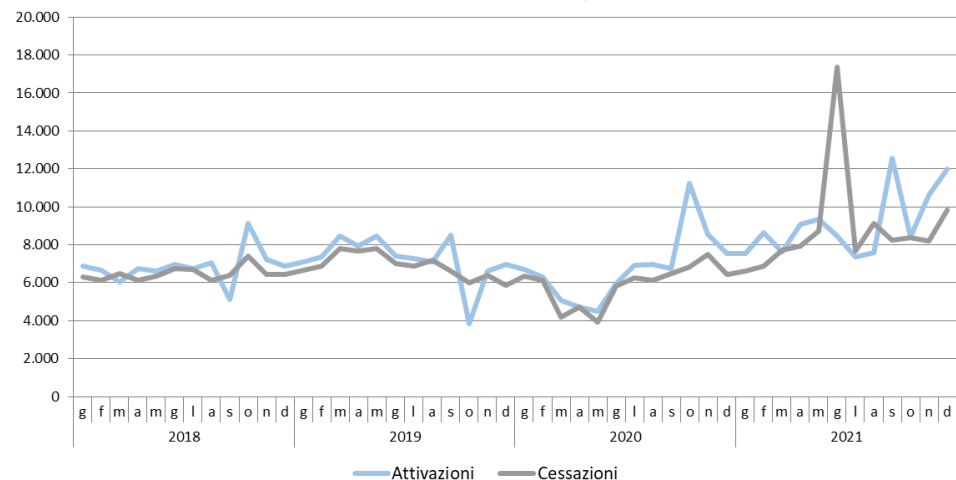


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

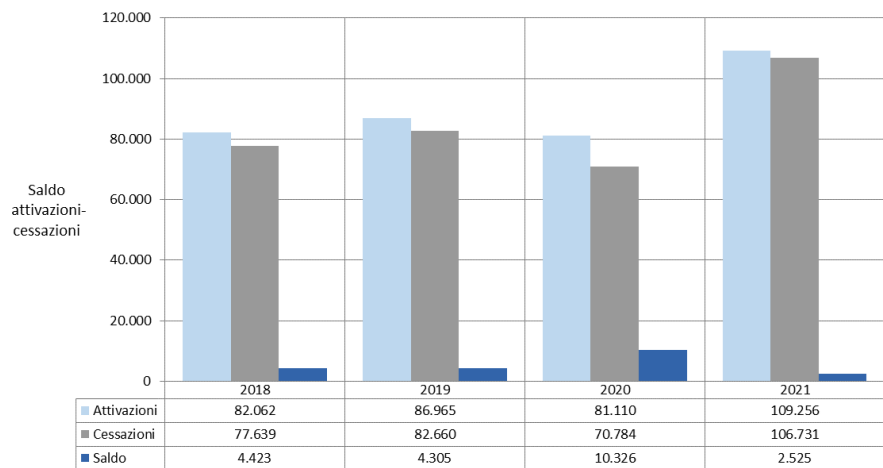
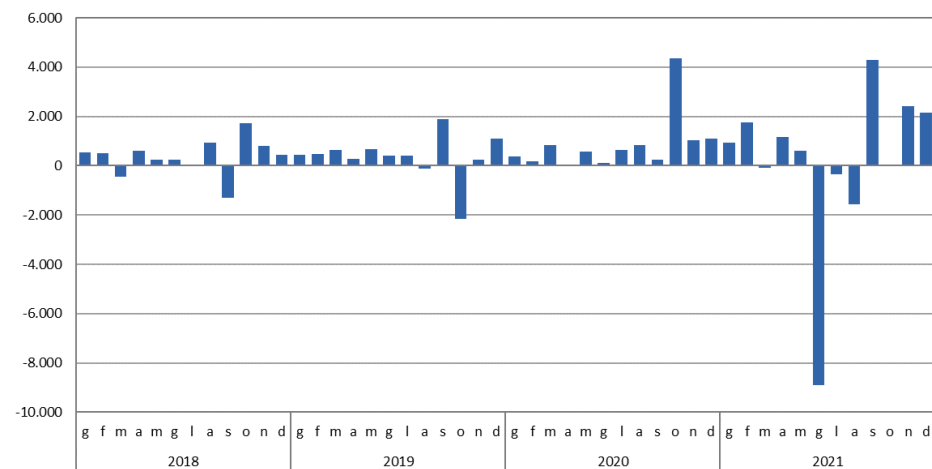


P. Istruzione

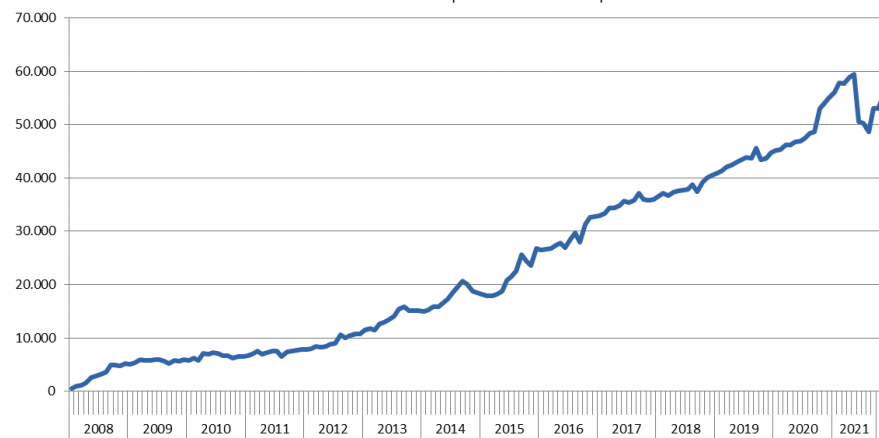
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente

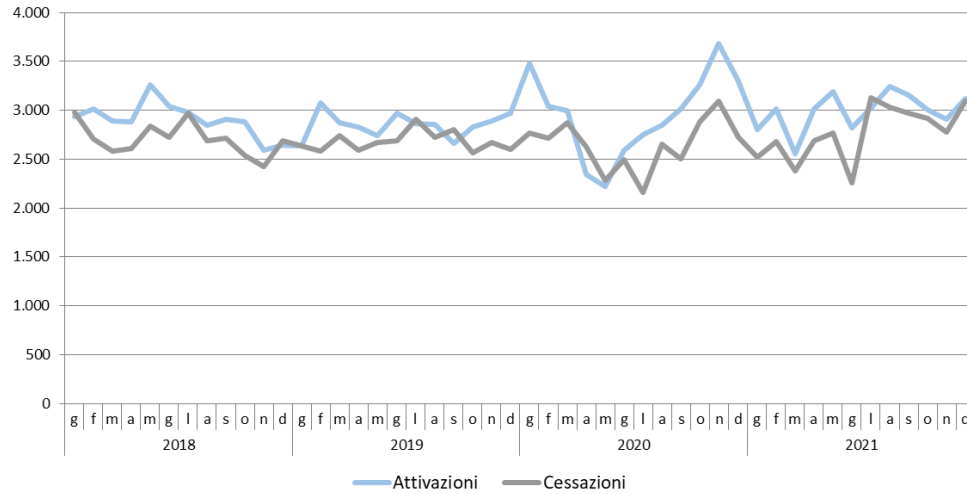


Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

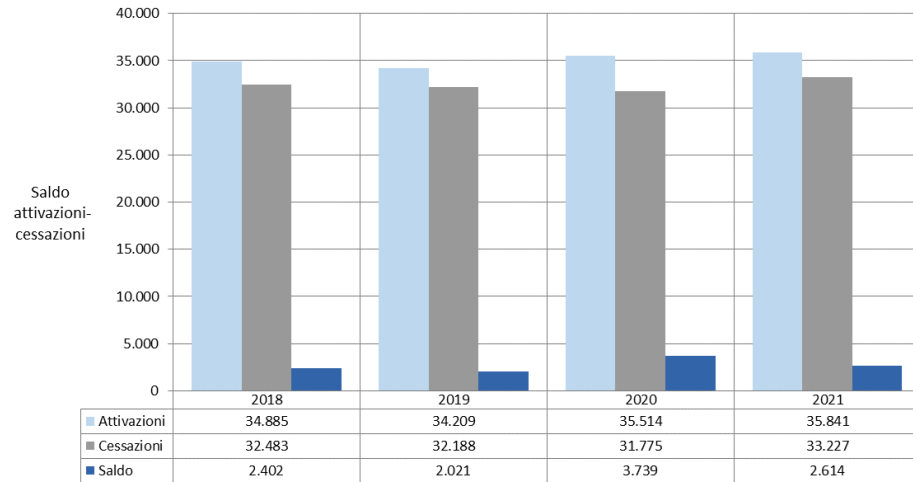
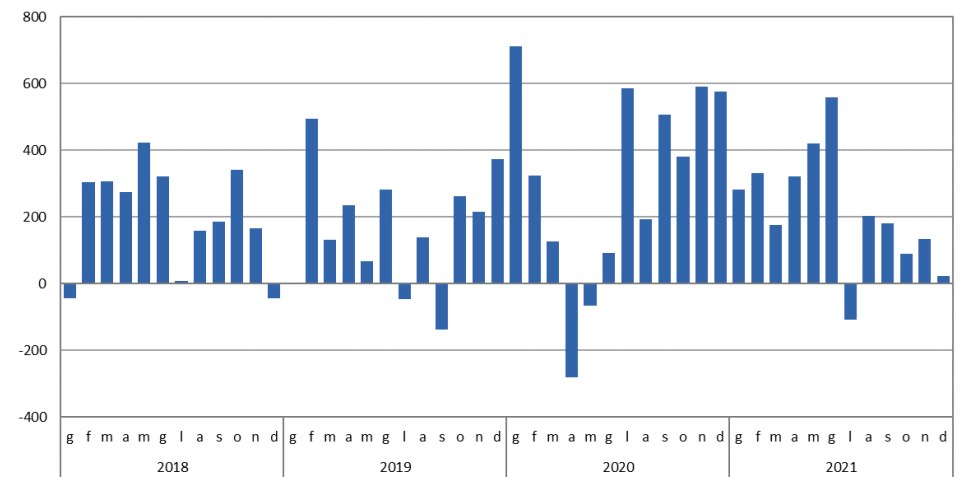


Q. Sanità e assistenza sociale

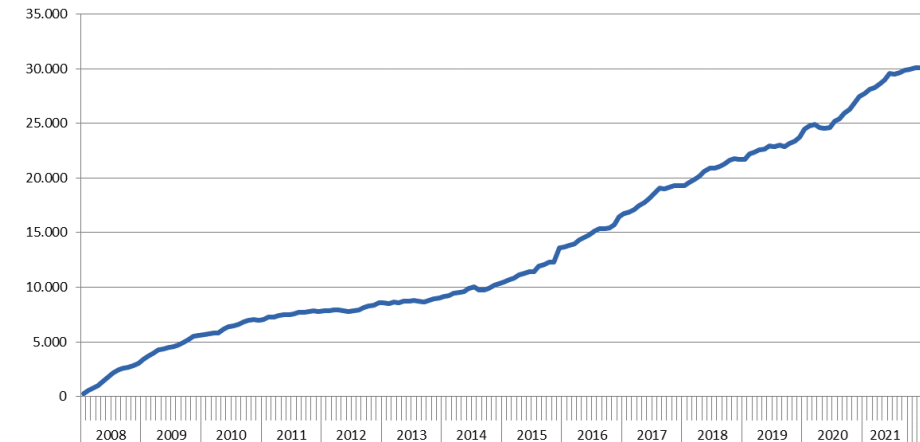
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



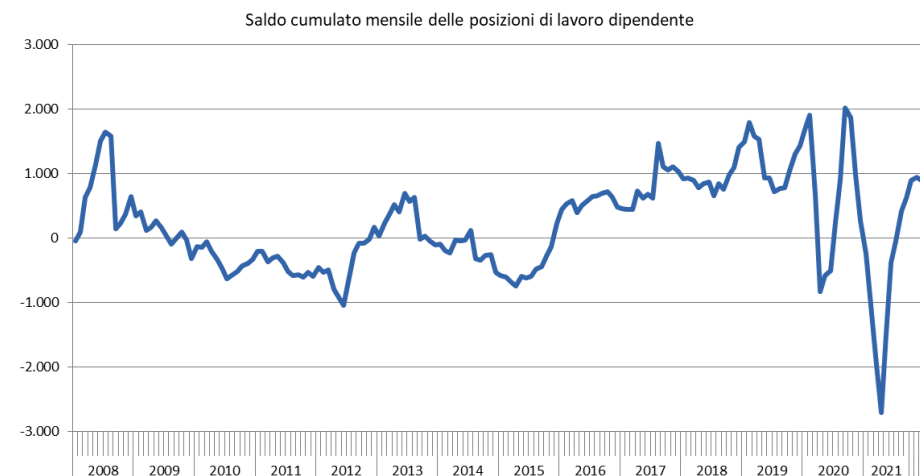
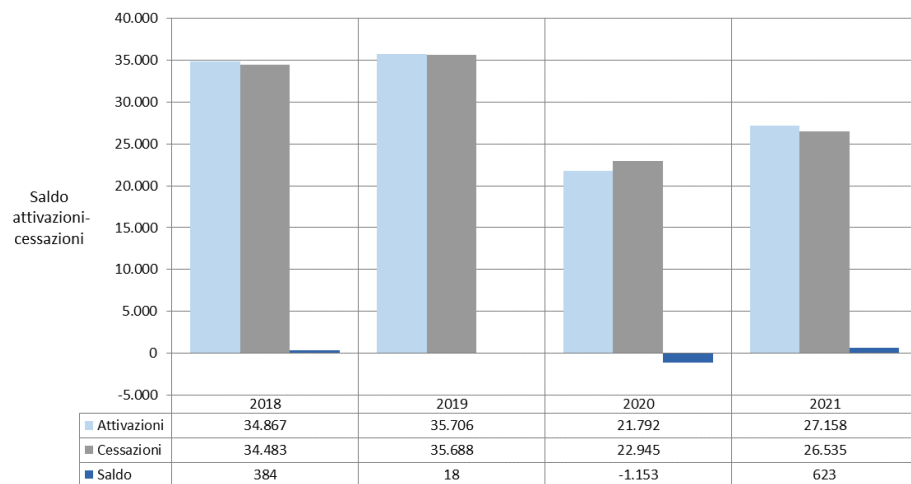
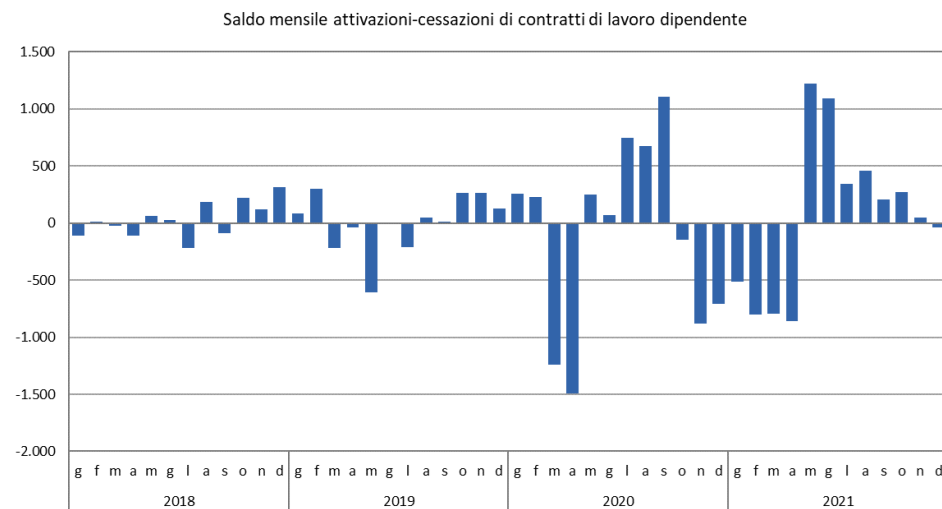
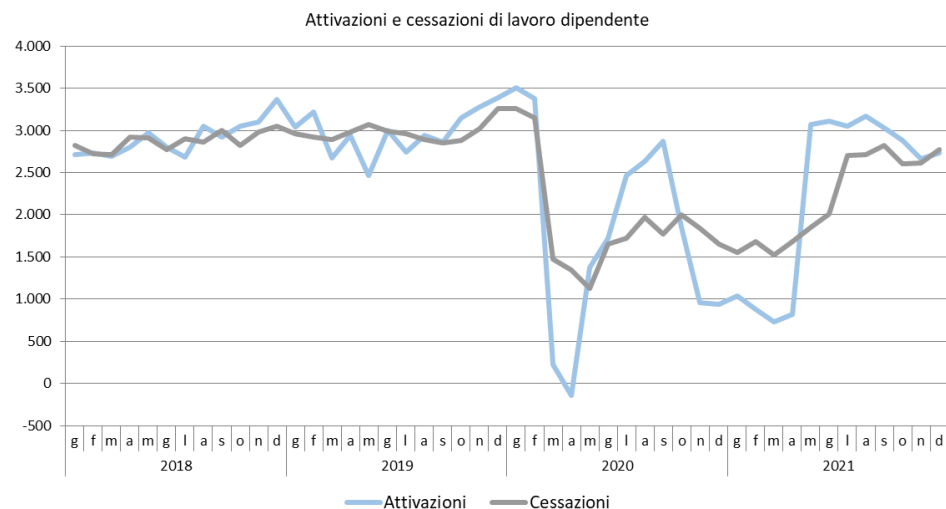
Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente

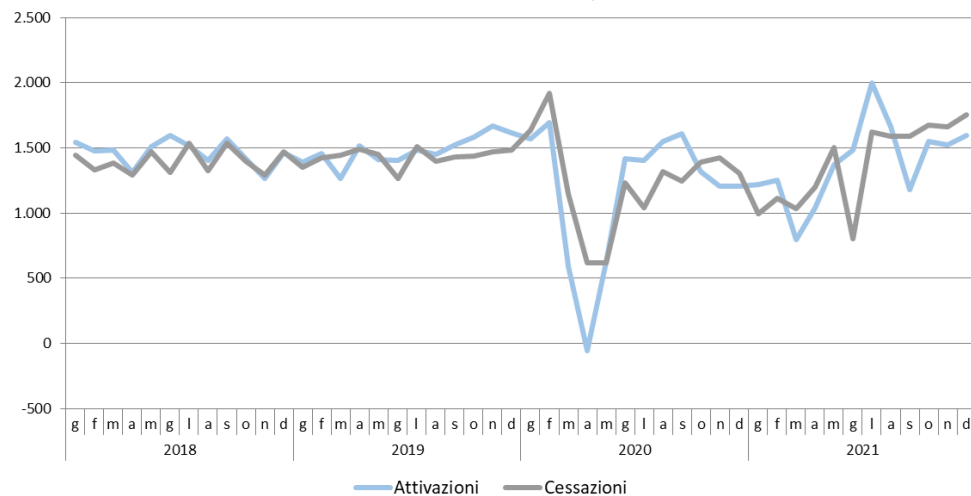


R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

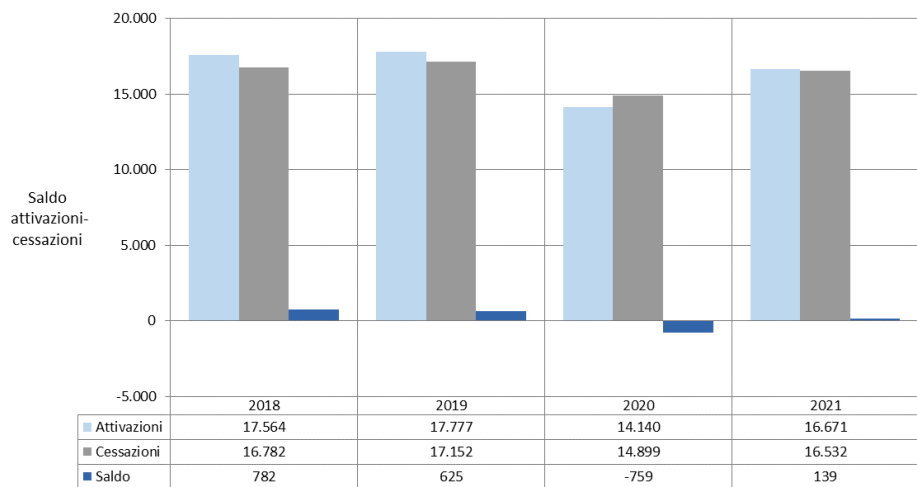
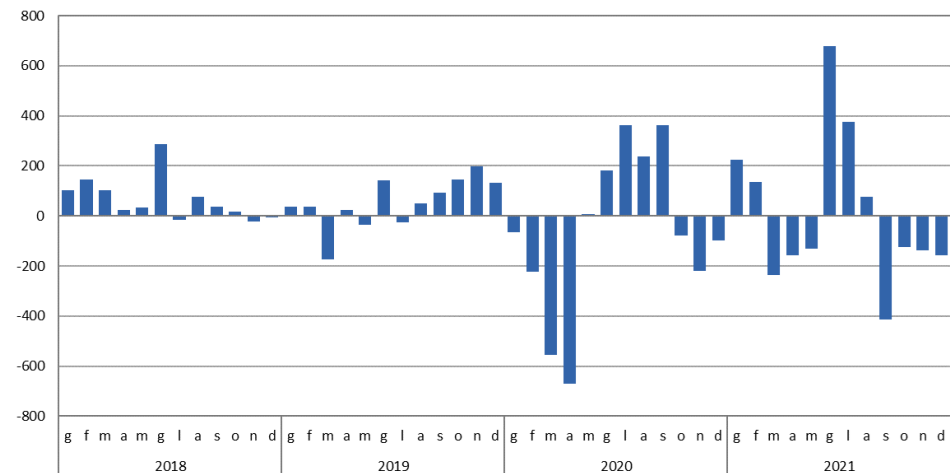


S. Altre attività di servizi

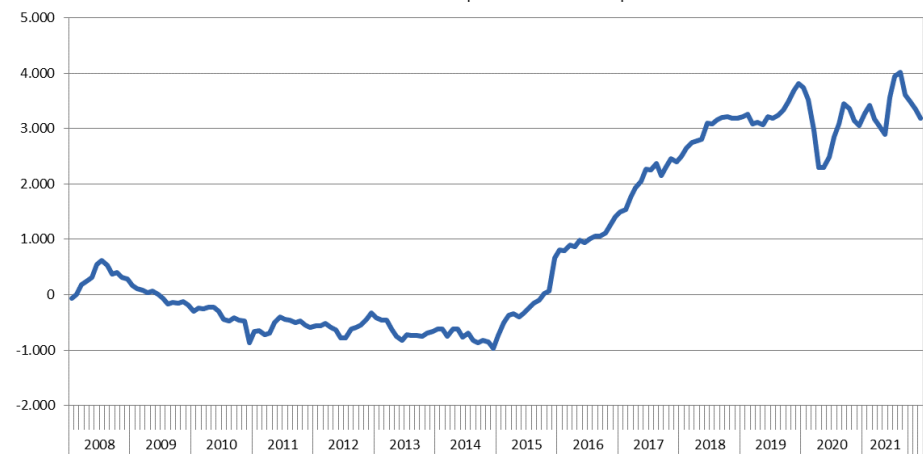
Attivazioni e cessazioni di lavoro dipendente



Saldo mensile attivazioni-cessazioni di contratti di lavoro dipendente



Saldo cumulato mensile delle posizioni di lavoro dipendente



Nota metodologia

e glossario



Glossario

□ **Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

□ **Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.

□ **Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause

quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

□ **Saldo attivazioni-cessazioni:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

□ **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

□ **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

Nota metodologica

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle posizioni dipendenti calcolate a saldo), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO), consentono, se professionalmente trattati (a), l'analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La Comunicazione Obbligatoria (CO), il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.